

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 10 - Sabato 31 maggio 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00  
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.  
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Eccellente opportunità di promozione turistica

Il film "Copia Conforme" del maestro iraniano Abbas Kiarostami girato interamente in provincia di Arezzo, tra Lucignano, Cortona e la campagna della Valdichiana l'estate scorsa da Cannes si porta a casa la statuetta per la migliore interpretazione femminile come protagonista, quella dell'attrice Juliette Binoche. Un successo atteso e sperato, dunque, che rappresenta un ulteriore biglietto da visita per il territorio che ha ospitato la pellicola. Nei giorni del festival, tra l'altro, una delegazione provinciale, composta dal direttore dell'Apt Fabrizio Raffaelli, l'assessore alla cultura della Provincia di Arezzo Rita Mezzetti, insieme al sindaco di Cortona Andrea Vignini e all'assessore di Lucignano Roberta Casini, ha realizzato una serie di iniziative mirate a promuovere il territorio e le città protagoniste del film. "E' stata un'esperienza molto positiva - ha dichiarato il Direttore dell'Agenzia per il Turismo di Arezzo Fabrizio Raffaelli che ha coordinato la partecipazione aretina al festival. L'accoglienza da parte della produzione francese Mk2, della BiBi Film di Angelo Barbagallo e di Toscana Film Commission, è stata veramente straordinaria. Anche l'apprezzamento per la nostra organizzazione è stato più volte ribadito anche dagli stessi attori." Alla cena di gala, interamente curata dall'Apt e dalla Provincia di Arezzo, erano presenti 30 giornalisti internazionali, oltre naturalmente a tutto il cast del film con Juliette Binoche, l'attore inglese William Shimell il maestro Abbas Kiarostami e tutti i dirigenti della produzione francese ed italiana.

"Per il nostro territorio - ha spiegato ancora Raffaelli - si è trattato di un'occasione imperdibile per

proporre la magia di questa parte di Toscana e devo riconoscere che i risultati sono stati straordinari. "Siamo veramente soddisfatti per il risultato ottenuto con questa nostra partecipazione, ha commentato l'assessore Mezzetti. Nelle parole degli attori e dei giornalisti francesi ed internazionali abbiamo percepito una grande ammirazione ed affetto per la Toscana.



La nostra città è sempre al centro del film e sempre con parole di amore ed affetto. Siamo convinti che questo film rappresenti una svolta importante per Lucignano, ma anche per l'intero territorio. Non si tratta semplicemente di un film o di una fiction, ma dell'opera di un

maestro del cinema mondiale. Vorrei cogliere questa occasione per ringraziare a distanza il maestro Abbas Kiarostami per l'affetto che ci

ha dimostrato anche a Cannes dove siamo stati accolti con tutti gli

onori." "Sono molto contento per l'esperienza ed i risultati che abbiamo raggiunto a Cannes - commenta ancora il sindaco di Cortona Andrea Vignini. Per la nostra città, anche se abituata ai riflettori internazionali, si è trattato di un momento non solo di grande visibilità e promozione, ma anche di prestigio. Cortona ha costruito il suo successo culturale e turistico prestando la massima attenzione ai progetti culturali di alto livello, ed un film come quello di Abbas Kiarostami rappresenta uno dei massimi vertici raggiunti.

Siamo certi che, a prescindere dai risultati commerciali del film, Copia Conforme sarà per tutti una grande opportunità ed un bellissimo ricordo, a Cortona abbiamo già

aiuterà a guadagnarti da vivere, che a pagare un affitto pensi di non arrivarci ancora per anni e figuriamoci comprar casa, che se non contendi qualche lavoretto occasionale agli immigrati più poveri di te, e magari con tre lauree, non hai nemmeno i soldi per una pizza, a te che a volte ti chiedi come farai da vecchio, ché, già, a volte ci pensi, quando vedi che senza la pensione dei nonni in famiglia non si andrebbe avanti, visto che alla pensione proprio non ci speri nemmeno, a te cui la mia generazione non permette di far politica perché non ti lascia il minimo spazio e quindi non riesci a sentirti titolare dei diritti di cittadinanza ma ti senti descritto come un problema, a te cui "i mercati", non essendo né produttore né consumatore, non riconoscono il diritto di esistere in questo mondo, ed in cui non ti si permette di diventare.

Scusa perché già so che farò finta di non vederti quando lascerai la nostra città per andare a cercar fortuna più lontano possibile, visto che qui non abbiamo preparato niente per te, o quando, se non ne avrai la forza, comincerai ad arrenderti alla rassegnazione e siederai anzi tempo sulle panchine degli anziani in piazza, scusa perché non pensando al tuo futuro, non investendo nello sviluppo della città, allungando lo sguardo solo poco più in là della punta del mio naso, ti ho rubato il futuro, accumulando debiti, svenendo il patrimonio culturale e ambientale che avevo ereditato, trasformandola in un circo visitato per due mesi l'anno da qualche centinaio di spettatori come fosse un set cinematografico così ben ricostruito che le pietre sembrano veramente antiche e i vecchi che ne vivono ai margini tanto ben

Lettera a un giovane cortonese  
Mio giovane amico, permettimi di darti del "tu" e di chiamarti "amico". Anche se non ti conosco personalmente, perché penso spesso a te con la voglia di chiederti scusa e se posso farlo fingendo un po' di complicità mi riesce meno penoso.  
Scusa, sì, scusa, per le difficoltà in cui ti ho cacciato, per averti rubato il futuro, svuotandotelo prima che tu arrivassi alla sua soglia di ingresso, io, che del futuro che costruì per me la generazione dei miei padri ho goduto ampiamente, io che ho trovato lavoro quando ne avevo voglia, sicuro soddisfatto e ben pagato, adatto agli studi che avevo fatto, io che ho trovato casa, che ho potuto mantenere dei figli, che ero sicuro di avere una pensione e una dignitosa assistenza medica, che mi sono concesso il lusso di far politica sognando un mondo migliore e ho addirittura conquistato lo "statuto dei diritti dei lavoratori", ed il lusso ancor più grande di fare nel '68 la rivoluzione dei diritti personali, sessuali addirittura, io che ora mi godo la terza età, io che mi rendo conto però che qualcosa si è incrinato nel mondo che mi circonda e che non mi fa stare tranquillo, quando penso a te, a te, che ti sei laureato, che hai vinto borse di studio per quattro anni consecutivi perché avevi paura di uscire dal mondo dello studio, che parli tre lingue, che hai trent'anni e a lasciare la casa dei tuoi genitori nemmeno ci pensi più, tanto quasi nessuno dei tuoi amici più grandi c'è ancora riuscito, a te che quando pensi di cominciare a condividere la vita con la tua ragazza ti sembra una meta tanto improbabile che non riesci nemmeno più a baciarla e allora ti fai una birra e una canna e ti chiudi nel silenzio, a te che sai ormai perfettamente che tutto quel che hai studiato difficilmente ti

SEGUE A PAGINA 2

SEGUE A PAGINA 2

SEGUE A PAGINA 2

SEGUE A PAGINA 2

## Renaia: dalla casalinga di Voghera alla commessa di Camucia

(Im)modestamente vogliamo dar vita ad una versione, adattata ai luoghi, ai tempi ed alle circostanze attuali, del geniale personaggio ("la casalinga di Voghera") creato da Alberto Arbasino, diventato un'icona popolare e sociologica dell'Italia - televisiva e non - dagli anni '60 del '900. In particolare cerchiamo di immaginare quali possano essere i dubbi e le curiosità di un cittadino cortonese, mediamente attaccato al territorio ed alla comunità, aperto alle novità ma con i piedi ancorati a terra (appunto "la commessa di Camucia"), di fronte al tema dell'energia, prepotentemente salito alla ribalta a partire dalla vicenda delle bio masse di RENAIA. Di recente la nostra amica aveva una mezza idea di acquistare una nuova autovettura ed essendo, per definizione mediamente, sensibile ai richiami ecologici - ormai convogliati in misura onnipotente anche dalla pubblicità -, era orientata verso

un modello alimentato a gas od a metano, il cui maggior costo le risultava compensato da forti incentivi governativi motivati dal minore impatto ambientale di tali auto. Il concessionario ha spiegato alla nostra amica che purtroppo gli incentivi governativi per le nuove auto sono cessati al 31 dicembre 2009. La motivazione ufficiale per cui non sono stati rinnovati nel 2010? Gli incentivi governativi sono una droga per il libero mercato: devono perciò avere una durata limitata nel tempo! Questo può essere comprensibile per le auto alimentate tradizionalmente, ma nel caso del gas e del metano l'esigenza ambientale non dovrebbe prevalere sulle altre? La nostra amica deve tenersi irrisolto il dubbio.

Scoppiato il bubbone (il termine è usato volutamente) RENAIA, la

SEGUE A PAGINA 2

## L'ASL controlla i tetti di amianto

Dopo la denuncia di genitori della Scuola Elementare di Camucia che lamentavano la presenza di amianto nell'ala della palestra e in abitazioni adiacenti il piazzale, abbiamo ricevuto la lettera del sig.

Rinaldo Cipolleschi che ci chiede di smentire la presenza di amianto sul suo tetto.

Lo facciamo volentieri, come volentieri documentiamo che finalmente qualcosa si è mosso.

Ci risulta che l'ASL si sia presentata nelle abitazioni e nella scuola per effettuare la verifica di quanto denunciato dai genitori attraverso il giornale.

Speriamo che questo scontro finalmente finisca e che la normalità torni ad essere un modo civile di convivenza tra tutti.

## I miei tetti non sono in amianto

In relazione all'articolo "Scuole con eternit?" apparso sul vostro periodico del 15 maggio 2010 il sottoscritto Rinaldo Cipolleschi smentisce di avere nella sua proprietà tetti o altro in "eternit". Sono disponibile agli enti preposti per gli accertamenti del caso e con l'occasione invito le autorità a prendere tutte le necessarie iniziative per mettere in sicurezza quelle strutture con materiali non idonei alla pubblica salute.

Ringrazio per la pubblicazione.

Rinaldo Cipolleschi

HAIR  
ALESSANDRO PERUZZI  
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA  
Piazza de Gasperi, 9  
Tel. 0575/60.31.43  
Camucia (Ar)

## La morte di Franco Valobra

Giornalista e critico cinematografico

È morto all'età di 86, sabato 22 maggio scorso, Franco Valobra, nato a Torino nel 1924, da dieci anni viveva a Cortona, da lui considerata la città ideale per le sue letture, i suoi scritti e le sue riflessioni. Un personaggio vero, un intellettuale puro che ha diviso la sua attività tra giornalismo e cine-



ma. A vent'anni si iscrive clandestinamente al Partito d'Azione e solo dopo la guerra si laurea in Farmacia senza tuttavia esercitare la professione. Sente congeniali al suo temperamento e alla sua cultura la critica cinematografica e il giornalismo. Scrive su Camus, Pavese, Vittorini e partecipa come interprete al film "Il nome della Rosa" e a "Un Italiano in America" con Alberto Sordi. A Cortona scrive il libro "Un gesto all'improvviso", un romanzo in dieci scene ambientato nella nostra Città. Ha trascorso gli ultimi anni in una solitudine, confortata dalle frequenti visite di pochi amici veri e affezionati che rispondono ai nomi di Luca Zoi e Simone Perugini.

Il giornale L'Etruria si riserva, nel prossimo futuro, di dare notizie più ampie e dettagliate sulla personalità artistica e giornalistica di un personaggio di spessore dal punto di vista intellettuale e umano, di un sincero amico di Cortona.

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito [www.letruria.it](http://www.letruria.it)

da pag. 1

## .... promozione turistica

avuto molteplici esperienze, ma questa volta c'è un valore particolare dato dal fatto che la storia si incastra attorno ad un'opera del Maec di Cortona, la Musa Polimnia".



La storia del film narra di uno scrittore inglese, James, che, in occasione dell'uscita in Italia del suo ultimo libro, tiene una conferenza sulla stretta relazione tra l'originale e la copia nell'arte. Conosce una

giovane gallerista d'origine francese, con la quale passa qualche ora per le stradine di un piccolo paese del sud della Toscana.

Quando la donna per divertimento lo spaccia per suo marito, un uomo spesso assente, lo scrittore si presta al gioco. Un gioco che però si rivela pericoloso e diventa difficile discernere il vero dal falso. "In occasione della serata di gala - ha concluso il direttore dell'Apt Fabrizio Raffaelli - abbiamo iniziato un percorso con la produzione ed il cast per poter realizzare nel corso dell'estate a Lucignano, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, una iniziativa particolare incentrata sul film.

Riguardo a questo abbiamo trovato una grande disponibilità e ci auguriamo che questo progetto possa concretamente realizzarsi."

"Copia conforme" è già nelle principali sale cinematografiche italiane e sta ottenendo un buon riscontro di critica e pubblico.

Laura Lucente

da pag. 1

## Renaia...

nostra commessa (lavora a Camucia ma potrebbe abitare altrove) un po' per dovere professionale - diciamo - e un po' per curiosità ha dovuto prendere coscienza che, con la cosiddetta liberalizzazione del mercato elettrico, ognuno di noi come privato cittadino o come titolare d'impresa, non è più obbligato ad acquistare l'elettricità dall'Enel (la liberalizzazione riguarda anche la fornitura del gas, ma non complichiamo oltre la vita alla nostra amica).

Oddio, le offerte di sconti sull'energia elettrica sono piovute da tutte le parti, anche gente che non conosce la differenza tra corrente continua ed alternata, da un giorno all'altro si è messa a vendere elettricità! Bene o male i titolari di partite IVA (anche il titolare del negozio dove lavora la nostra amica) sono stati informati delle novità dalle proprie associazioni di categoria.

Per i comuni cittadini, niente: nessun ente pubblico (Comune, Provincia, ect) ha ritenuto di dovere fornire un'informazione sicura ed obiettiva che consentisse al cittadino medio di saper valutare le offerte. Così numerose sono state le fregature (comunque percepite come tali) con rapido ritorno nelle accoglienti braccia di mamma ENEL (anche il babbo della nostra amica si è trovato in queste ambascie).

Ma seguendo la vicenda RENAI, la nostra amica ha dovuto prendere coscienza che la liberalizzazione del mercato elettrico consente in pratica a chiunque di mettersi a produrre energia elettrica: non solo per autoconsumo (che alla nostra amica sembrerebbe cosa saggia, quando non implicasse costi di alcun genere per la comunità), ma anche solo per rivendere l'energia elettrica prodotta alla Rete Elettrica Nazionale.

Non è finita qui: la nostra commessa ha appreso anche che particolari forme di produzione di energia elettrica (da bio masse, fotovoltaico ect.) vengono strapagate dallo Stato e/o dalle Regioni e/o dall'Unione Europea (anche quando sono destinate solo ad autoconsumo: vedi il fotovoltaico) rispetto a forme tradizionali di produzione di elettricità.

La nostra amica (memore della recente esperienza del mancato acquisto dell'auto a metano perché non conveniente senza incentivi) ha pensato che le bio masse, il fotovoltaico e l'eolico sono oggi così fortemente incentivate (alla fine della fiera, comunque sempre a carico del contribuente) perché in un futuro

non lontano potranno camminare economicamente con le proprie gambe, non solo ma daranno energia elettrica in tale quantità da poter sostituire in buona parte le forme tradizionali di produzione di energia, quelle che non possono fregiarsi del titolo di RINNOVABILI. Grande è stata la confusione nella testa della nostra amica commessa quando è stata informata che:

A) mai la produzione di energia elettrica dal vento, dal sole o dalle bio masse (neanche quelle importate a basso prezzo affamando ulteriormente l'Africa) potranno essere economicamente in equilibrio senza forti incentivi pubblici;

B) neanche dedicando, per pura ipotesi, in esclusiva tutto il territorio nazionale a tali forme rinnovabili di energia, si potrebbe fare a meno della quantità e della sicurezza di continuità offerte dalle tradizionali forme di produzione di energia.

A questo punto alla nostra commessa in Camucia è venuto spontaneo il fatale commento/interrogativo: ma se l'incentivare l'acquisto di autovetture a basso impatto ambientale significa drogare il libero mercato, come bisogna definire, sempre rispetto al libero mercato, gli incentivi pubblici per le fonti cosiddette rinnovabili di energia?

Se questo organo d'informazione avrà la pazienza d'ospitarci ancora (magari insieme alla nostra amica commessa), prossimamente vorremmo replicare alle "Noterelle" di Gino Schippa, che leggiamo sempre con interesse ma al quale, su L'ETRURIA del 15 maggio 2010 a proposito degli oppositori alle bio masse, è **slittata decisamente la frizione**.

Il sapido intervento di Felice De Lucia (parentele con il grande Paco De Lucia?), sempre sull'ETRURIA del 15 maggio, non può rimanere senza ulteriori riflessioni: per intanto rileviamo la interessante complementarità con l'intervento di Giancarlo Bellincampi (ETRURIA del 30 aprile 2010): invitiamo perciò tutti a rileggersi entrambi gli interventi.

Un appuntamento assolutamente da non perdere è quello, apparecchiato dal Comitato contro le biomasse di Renaia, per giovedì 3 giugno 2010 presso la Sala civica in Camucia: verrà illustrata un'intelligente esperienza di gestione dei rifiuti (quella del Comune di Capannori, realtà territoriale rapportabile a Cortona) che consente fra l'altro agli utenti di risparmiare dei bei soldini sulla tariffa rifiuti.

Allora: tutti presenti il 3 giugno.

Raimondo Tedesco

da pag. 1

## Lettera a un giovane....

truccati da sembrare essere nati lì, spettatori cui tu avrai la fortuna di servire una pizza surgelata e una birra guadagnandoti qualcosa e magari una mancia visto che potrai rispondere loro in una delle lingue che hai studiato per anni e con la competenza di un laureato e poi, chissà, potrai provare a vender loro la casa dei nonni, tanto a te che stai per emigrare certo non servirebbe se non per ricicarvi le tue radici in qualche giorno di vacanza, ma è un lusso che non puoi permetterti.

Però, pensavo che con la tua laurea in ingegneria potresti provare a fare il giardiniere precario in qualche vivaio della zona o in una piccola ditta di quelle che fanno manutenzione nelle ville di quelli che soffrono tanto a veder cancellare la memoria storica della città da provar loro a mantenerla viva con i soldi guadagnati in

paesi più civili che il problema del futuro se lo pongono e lo risolvono. Scusa ragazzo mio, ma lo sai, l'hai studiato bene, i luoghi muiono se chi ci vive non ha la voglia e la capacità di mantenerli in vita investendo nel futuro una parte del proprio presente.

Scusa, ma non siamo riusciti a convincere gli amministratori del comune della provincia della regione dello stato a mantenere in vita il luogo in cui sei nato e ci siamo dovuti accontentare di quel che ci hanno dato per la nostra sopravvivenza, che ci è sembrata più importante del tuo futuro.

Scusa ma siamo fatti così, siamo pigri e un po' depressi, troppo presi da noi stessi per pensare a te e ai tuoi figli, e ora sbrigliati da emigrare, vattene, che le panchine ed i musei servono a noi per invecchiarci dentro.

Tuo, Giancarlo Bellincampi



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## Il dovere della memoria

Gent.mo prof. Caldarone

avrei voluto parlargliene a voce, ma, visto che sono venuta a Cortona solo poche volte e sempre con impegni ben precisi, le espongo per iscritto una mia proposta per un'iniziativa da prendere. Quest'anno non so il giorno ed il mese ricorre il centenario della nascita del dott. Adolfo Piegai, che sicuramente avrà conosciuto direttamente e che, per tanti anni è stato Primario all'ospedale di Cortona ed ha rappresentato per la città e per l'intero Comune e non solo un punto certo di riferimento, impersonando la figura del medico che opera in "scienza e coscienza". Secondo me, sarebbe molto significativo ed anche doveroso che il giornale si facesse promotore di una cerimonia di commemorazione, coinvolgendo il Comune, il nuovo Ospedale, l'Accademia Etrusca, le Banche, altri Enti e singoli cittadini di Cortona (non so se già è stato pensato). Non so nemmeno se nel nuovo Ospedale è stato apposta una targa in sua memoria oppure è stato dato il suo nome a qualche reparto).

A Cortona vivono i figli di Patrizia Piegai e numerosi altri parenti. La figlia Adelina risiede con la propria famiglia a Campobasso e, nel caso che l'evento fosse realizzabile data l'amicizia di lunga durata che mi lega a lei - la potrei informare e metterla in contatto con il Giornale per sentire e accogliere la sua approvazione e concordare con lei il da farsi.

Sento profondamente la necessità di ricordarlo non solo perché io e la mia famiglia siamo stati legati da amicizia oltre che suoi pazienti con il dott. Piegai famiglia Piegai e le sue figlie, ma lo sento anche come dovere di cortonesi di ricordare e rendere omaggio ad una personalità che tanto ha dato a Cortona.

Sono disposta a dare il mio contributo di idee, suggerimenti e fattiva collaborazione alla realizzazione.

Con i più cordiali saluti

Margherita Rossi Cittadini

**Sì, ho conosciuto il dott. Adolfo Piegai negli anni settanta ma solo in una occasione e mi è bastato per avere di lui il ricordo di una persona che istintivamente riuscì a trasmettere il suo elevato grado di professionalità, di umanità e di onestà. Tre doti che fanno grande una persona in ogni tempo e in ogni tempo dovrebbero stimolarne l'attenzione e il ricordo.**

**Pertanto la lettera della prof.ssa Cittadini giunge a proposito e rivela una sensibilità ammirevole in un'epoca in cui ci si pasce quotidianamente di notizie squallide, diffuse a gloria e non a vituperio di coloro che ne sono i diretti responsabili. E in una fase storica in cui ancora ci si genuflette di fronte a politici corrotti, rozzi e arroganti, in un'epoca in cui si moltiplicano strutture private e sedicenti centri fisioterapici con professionisti della medicina senza scrupoli, preoccupati solo di estorcere a cittadini indifesi esosi onorari, ignorando il dovere della ricevuta fiscale, il rievocare la figura e il contegno umano e professionale di Adolfo Piegai è un dovere delle istituzioni, rigorose di quei valori che nessun progresso tecnologico, nessuna evoluzione sociale, nessuna trasformazione economica può ignorare e lasciar cadere nell'ingiustificato silenzio, pena la complicità delle stesse con il malcostume dilagante.**

**Già Girolamo Mancini con il "Contributo dei Cortonesi alla cultura Italiana" del 1922 ha fornito, stimolando le future generazioni a fare altrettanto, un esempio ammirevole di come si possa tramandare il ricordo delle persone "innalzatesi sopra la mediocrità", che hanno, con le loro virtù, resa grande la storia di questa "piccola Patria".**

**Così il nostro Giornale, a cui la gentile scrivente si rivolge, gira volentieri l'invito a quelle istituzioni che sono state ricordate nella lettera, nella speranza che, con la collaborazione delle persone che furono più vicine al dottor Adolfo Piegai, possano, senza i fronzoli della retorica ma con la dignità richiesta dal personaggio stesso, creare l'occasione per trasmettere alla presente generazione l'improrogabile invito a rinnovarsi, all'insegna dell'agire onesto, umano e responsabile.**



IDRAULICA CORTONESE SRL  
Pronta intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel./fax 0575 631199



*Gli attacchi altrettanto criminali al peccato di qualche uomo di Chiesa*

## Rigurgiti sulfurei dell'anticristianesimo di sempre

La deriva dei valori è preoccupante quanto quella dei sentimenti e non meno dell'innamoramento di quanto può servire a distruggere la persona. Il successo individuale a qualunque costo, l'accumulo di denaro e l'ostentazione dell'avere,

come simbolo di prestigio sociale, sono le nuove colonne che cercano invano di sostenere la convinzione di un progresso non sostenibile che si rivolterà contro l'uomo, ormai incapace di un confronto adeguato con ciò che sta realmente emergendo nella

nostra epoca.

Tutto diventa calcolo quando entra nel mercato, per cui non si distingue più né "il bello", né "il virtuoso" né "il buono" e tanto meno "il vero".

La deontologia dei mezzi di comunicazione sociale si è rarefat-

ta e un malinteso diritto all'informazione è diventato libertà di diffamazione.

La campagna mediatica contro il peccato di qualche uomo di Chiesa è diventato un tritacarne generale, quasi come se i quattrocentomila presbiteri fossero tutti delinquenti e come se nessuno tra loro spendesse la propria vita per il bene del prossimo in una e con una abnegazione che solo alla luce del Vangelo diventa possibile e comprensibile.

Come mai certi rigurgiti sulfurei, di sapore infernale e demoniaco, contro la Chiesa se non con la certezza che oggi dominano la menzogna e l'odio della verità? Anche tanti cristiani ormai hanno paura della verità e si adeguano a grufolare nel vomito di certa società.

Si attacca il Sommo Pontefice, si screditano i Vescovi, si umiliano i presbiteri perché si vuol disperdere il gregge della verità: quella porzione di popolo che difende la vita, che crede nella famiglia come fondamento di ogni società ordinata, che cerca in tutti i modi di salvare la dignità della persona umana e la bellezza del creato.

Oggi domina un atteggiamento sprezzante e ostile verso il Cristianesimo e, come sostiene Ernesto Galli Della Loggia, (Corriere della Sera 21-03-2010), all'indifferenza, alla lontananza, a una secolarizzazione silenziosa, si vanno sostituendo un'irrisione impaziente, un'aperta aggressività che non è più solo appannaggio di ristrette cerchie di colti anticlericali.

Gli stessi mezzi d'informazione comuni dimostrano un radicalismo pieno d'acrimonia.

Ormai anche i cristiani fanno parte della maggioranza anticristiana, con la convinzione che solo l'individuo può porsi limiti legittimi; nessun'altra autorità o trascendenza può in qualche modo affiancarsi all'assolutismo non illuminato della Scienza.

La società italiana è ormai la biblica Babilonia, "madre delle fornicazioni e delle abominazioni della terra".

Si è perso qualunque tipo di contatto col divino per trovare una storia di oscurità che avvolge la persona e si insinua purtroppo, inquinandola, anche nella vita di chi del contatto con Dio dovrebbe fare la dominante della propria missione.

Nessuno può negare il peccato degli uomini di Chiesa. Ma che forse ne sono liberi gli altri? i politici, i giornalisti, i liberi professionisti a vasto raggio di articolazione, i mariti o le mogli, i compagni o le compagne.

Qualcuno una volta disse "Chi è senza peccato scagli la prima pietra...e tutti si allontanarono iniziando dai più anziani perché più carichi di peccato".

L'atteggiamento di rigirare per mesi e mesi il dito sulla piaga con gusto patologico non credo che serva a qualcuno e a qualcosa: sarebbe molto più costruttivo se dopo la denuncia si desse corso alla giustizia e si cercasse di trarre lezione di vita dall'errore e guardare avanti con speranza di conversione e di riconciliazione tra offesi e offensori.

Un certo tipo di informazione "ha sempre bisogno di abbassare tutto alla sua bassezza".

**Padre Costanzo Paracchini**

*Tante Margherite (7)*

## Santa Margherita Clitherow

*Martire in Inghilterra - Festa 25 marzo - York, Inghilterra, 1550/1556 - Tyburn, York, 25 marzo 1586*



d'Inghilterra con il distacco della Chiesa Anglicana da Roma.

In 150 anni di persecuzioni morirono migliaia di cattolici inglesi appartenenti ad ogni ramo sociale, testimoniando il loro attaccamento alla fede cattolica e al papa e rifiutando i giuramenti di fedeltà al re, nuovo capo della religione di Stato.

Margherita Clitherow nacque a York tra il 1550 e il 1556 e crebbe educata al protestantesimo.

Contratto il matrimonio nel 1571, dopo circa tre anni prese a studiare i principi cattolici e si convertì.

Il marito, rimasto sempre protestante, non si oppose lasciandola libera di educare anche i figli nella stessa fede cattolica.

Margherita, per la sua conversione, che non era passata inos-

servata, finì spesso nel mirino dei fedeli alla regina. Subì il carcere varie volte ma per lei la prigionia costituiva un periodo di riflessione e di una devota conversazione con Dio. Quando era libera a casa, oltre che pregare con intensità insieme ai figli, provvedeva ad ospitare, di nascosto perché era proibito, i sacerdoti di passaggio in una stanza segreta, lieta di fare qualcosa per la Chiesa perseguitata di quel tremendo periodo.

Approfittava della permanenza dei sacerdoti per confessarsi, ricevere i Sacramenti e ascoltare la S. Messa.

Dopo un periodo di libertà di diciotto mesi, il 10 marzo 1586 la sua casa fu perquisita da un drappello di sbirri; Margherita Clitherow fece appena in tempo a nascondere un sacerdote in un ripostiglio segreto sotto il pavimento, ma nel vano furono trovati abiti ecclesiastici e arredi sacri, pertanto Margherita fu arrestata e trascinata in prigione insieme ai figli e ai servi.

Fu sottoposta ad interrogatorio e processata dal tribunale con l'accusa di aver nascosto dei sacerdoti e di aver ascoltato la Messa come provavano gli arredi sequestrati. Invitata a dichiararsi colpevole o innocente, Margherita eluse la domanda, dicendo: "Non ho commesso nulla di male per cui dichiararmi colpevole".

La sentenza fu della pena capitale e ascoltata Margherita disse: "Se questa sentenza è di condanna conforme alla vostra coscienza, prego Dio che ve ne riserbi una migliore dinanzi al suo tribunale".

Il mattino del 25 marzo 1586, nei sotterranei della prigione fu spogliata dei suoi vestiti e dopo aver indossato un abito bianco da lei stessa preparato, fu stesa al suolo legata con le mani e i piedi a dei pioli; poi sotto la schiena fu posta una pietra aguzza e sul corpo una porta di legno sulla quale furono ammassati grossi pesi fino a schiacciarla mortalmente.

Il martirio durò in tutto una quindicina di minuti, poi il corpo della martire fu gettato in una fossa di acqua putrida e melmosa; per sei settimane i cattolici fecero ricerche del suo corpo, ritrovandolo infine ancora incorrotto fresco e puro come il giorno della morte.

Dei tre figli, Agnese si fece suora e i due maschi divennero sacerdoti.

Margherita Clitherow fu beatificata il 15 dicembre 1929 da Pio XI e canonizzata da papa Paolo VI il 25 ottobre 1970 insieme a 40 martiri dell'epoca.

Il suo emblema è la Palma.

**Rolando Bietolini**

*Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona*

## Vicolo Ridolfini

a cura di **Isabella Bietolini**



Va dal vicolo Pancrazi a Via Maffei. Deve il suo nome alla nobile famiglia Ridolfini.

Il più illustre componente di questa casata è il grande giurista Pietro di Francesco (1594-1670) attivo a Roma.

Ebbe ad occuparsi anche della storia di Cortona narrando soprattutto le vicende dei secoli XV e XVI. Si ricorda anche Jacopo, (1620-

1669), "rimatore ricercato".

Lo stemma di famiglia è caratterizzato da campo azzurro con, per ciascun lato, un triangolo a scacchi rossi e gialli. In alto ed in basso, una stella.

Per evitare l'estinzione, il cognome dei Ridolfini venne unito a quello dei Corazzi ed anche dei Mancini, altre nobili famiglie cortonesi.

## Vicolo Rinfrena



Da via Vagnotti a via delle Mura del Duomo.

Non è chiara l'origine di questo nome che alcuni studiosi giudicano di "bel sapore etrusco": certo è che si tratta di una strada medievale, ripida, caratterizzata da archi e portali, dall'atmosfera intensa.

Lo studioso di storia locale don Bruno Frescucci individuò qui le tracce di numerose botteghe artigianali (falegnamerie e fabbricerie).

Interessante e curiosa è la nota del Della Cella che nel suo volume Cortona Antica scrisse: "...presso le mura di porta Colonia, all'incirca dove oggi è via Rinfrena, erano nel secolo XVII e XVIII le abitazioni delle donne di mala vita".

In tempi anteriori queste erano relegate fuori dalle mura presso San Vincenzo e in una casa del Poggio presso San Cristoforo."

Oggi, è la veduta del campanile della cattedrale, sullo sfondo, che saluta il visitatore che comincia a percorrere il nostro vicolo iniziando da Porta Colonia.

*Rubrica curata da Nicola Caldarone*

**Da Noterelle Cortonesi**  
di **Ezio Cosatti**

Cortona, 17 gennaio 1892

## L'Etruria un ambizioso programma



disegni alternativi e praticabili nell'interesse di tutti.

Pur con gli inevitabili errori, dunque, questo Giornale va avanti e nel modo più professionale possibile, restando, da una parte, fedele agli ideali praticati dai suoi fondatori e, dall'altra, cercando di tenere, nella consapevolezza del presente, la mente proiettata verso le rapide trasformazioni del nuovo secolo.

"L'Etruria, se la bontà dei lettori lo vorrà, si ripromette impavida scorrere gli anni sempre giovane, sempre salda nei suoi principi di onestà e di buon senso, certa solo di portare un vantaggio alla sua città natale facendola uscire da quegli angusti confini nei quali sono solite rimanere le piccole città di provincia [...]. Pertanto, forte nei suoi principi questo Giornale tenterà di varcare ben presto i confini del paese in cui nasce, di estendersi per la Provincia di Arezzo non solo, ma dal suo stesso nome prendere argomento per penetrare in tutte le città della Toscana.

L'esteso servizio d'informazione, la cooperazione di uomini eminenti che ci promisero il loro valido appoggio, ci assicurano fin da ora che il nostro periodico sarà ben visto da tutti: dal nostro canto faremo ogni sforzo per renderci accetti i lettori col portare la nostra modesta pietra al grande edificio patrio".

"Credete voi forse che possa attecchire a Cortona un giornale?" Si chiedeva il direttore Ezio Cosatti in questo articolo del 1892, l'anno in cui vide la luce L'Etruria. La risposta la diede lo stesso direttore e la ripetiamo oggi noi, in considerazione dell'interesse crescente del Giornale, presso i nostri lettori sparsi un po' in tutto il mondo, nonostante i suoi 118 anni di vita: "E perché no?"

Non sono mancati, certo, e non mancano neppure oggi, i detrattori di principio, quelli che vegetano in certi ambienti politici e che vorrebbero un giornale costruito di volta in volta su misura dei loro cervelli che sanno di muf-fa. Siamo convinti, infatti, che un giornale debba essere, per sua natura, critico ma non di parte e sempre pronto a tutelare gli interessi della collettività e, nel biamo chiaro e netto per le azioni riprovevoli, sollecito nel proporre

**PER LA PIZZA PAZZI** PIZZERIA IL "VALLONE"  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

**LOVARI SAS**  
Diamo un futuro al nostro passato

Restauo conservativo 2007  
**PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA**  
LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI  
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280  
E-MAIL: tecnopareti@tin.it

È stata anche quest'anno una bella serata quella passata al Teatro Signorelli, in occasione di un evento che ormai va avanti da diversi anni: "Notte a teatro", "invenzione" del prof. Romano Scaramucci, che fin dalla prima edizione della manifestazione ha nutrito la nobile idea di dare la possibilità agli alunni ed ex studenti delle scuole superiori di Cortona di esibirsi liberamente in un palcoscenico importante, quale appunto è quello del teatro Signorelli. Anche quest'anno si può dire che l'evento sia stato un successo... tante performance artistiche interessanti che hanno dato luogo a una variegata rassegna di balletti, poesie e di musica di tutti i generi. La serata ha avuto inizio alle nove e trenta e si è conclusa all'incirca a mezzanotte e mezzo, quando, come ormai di tradizione, tutti i giovani



artisti (o perlomeno quelli che erano rimasti) sono saliti sul palco per salutare il pubblico, un pubblico numeroso, un pochino rumoroso, ma anche attento e rispettoso dei giovani performers. Un grande ospite è mancato quest'anno, un ospite che sempre aveva partecipato e che quest'anno, visto che adesso è in giro per il mondo, non ha potuto partecipare e offrire tutta la sua energia al pubblico e all'intero teatro... sto parlando di Nicolò Pierini, che comunque speriamo di potere rivede-

## Notte a teatro 2010

re presto esibirsi sul palco cortonese. In queste poche righe è impossibile dare per tutti i ragazzi un giudizio, anche se lo meriterebbero, uno a uno, quindi mi dispiace di non potere ringraziare con un commento ciascuno di loro per l'intervento artistico apportato. Quello che comunque farò, e mi sembra giusto, sarà scrivere tutti i nomi dei partecipanti qui a seguito, così, come li vedo scritti sulla scaletta di spettacolo, perché è legittimo che ogni presente abbia un nome e che nessuno di questi nomi si perda nella memoria.

Lubna Chigri, Claudia Marchesini, Martina Pelosi, Rosa Scialdone, Serena Lumi, Denise di Nunzio, Sara Bucaletti, Viola Floris, Rebecca Perugini, Federica Nicoletti, Alice Ve-

renzuoli, Jacopo D'Elisiis, Pamela Antolini, Luca Conti, Eleonora Nandesi, Iana Brischetto, Arianna Osservanti, Massimo Paoloni, Irma Ciccarelli, Giada Divulsi, Niccolò



Monaldi, Marco Panchini, Chiara Gigliotti, Domenico Caldarelli, Francesco Cortoni, Filippo Simonetti, Daniele Montesi, Giacomo Checconi, Matteo Pieroni, Enrico Cagna-

neri, Samuel Selva, Marco Mancini. Da non dimenticare sono poi le tre presentatrici Vincenza Franco, Giulia Mondovecchio e Laura Gepponi, che si sono dimostrate molto attente e professionali.

Infine non bisogna trascurare tutti coloro che non sono stati diret-

tamente sul palco, ma che hanno lavorato dietro le quinte per dare luogo a questa manifestazione, si ringraziano quindi tutti i tecnici.

Stefano Duranti Poccetti

## Tre pittori in una stanza

Tre pittori in una stanza, anzi, dovremmo dire un pittore e due pittrici: **Valerio Bucaletti, Sara Lovari e Nicoletta Spinelli**. La stanza: Palazzo Ferretti.

Valerio Bucaletti è ormai un noto pittore cortonese. Dai suoi dipinti si evince l'interesse per la storicità, per le scene di massa e per le grandi vedute quasi panoramiche. Ci sono chiari rimandi alla pittura quattrocentesca e sono evidenti i riferimenti a Paolo Uccello nei quadri riguardanti le battaglie. Quella di Bucaletti è comunque una pittura di rielaborazione dei classici e non d'imitazione e questo lo vediamo dall'uso dei colori e delle linee. È così che la storia perde in parte i suoi connotati reali per diventare un sogno e che le costruzioni delle città vengono trasformate in palazzi onirici e fiabeschi.

Sono delle rievocazioni in chiave moderna, immaginaria e favolosa, e per dare questo senso di fantastico e di onirico il pittore fa uso di metodi interessanti quali le gradazioni di colore che cambiano repentinamente e la costruzione di architetture molto particolari, reali ed estraniati allo stesso tempo. Sono presenti anche molti simboli nei quadri di Bucaletti, come quello della scacchiera, rappresentante dell'eterna battaglia della vita, ma anche quel-

lo della fonte, simbolo di nascita e vitalità.

Nicoletta Spinelli è invece una pittrice di origine ravennate. La foresta di Camaldoli è il tema che ha portato in questa mostra e sono interessanti gli aspetti da mettere in luce. Questi sono dipinti da cui ci si accorge della divinità e della religiosità della foresta, in cui l'artista ritrova la sua famiglia e la sua intimità. Si sente con forza la sacralità che rende i suoi quadri mistici. Le inquadrature sono quasi fotografiche, i colori sono quelli della poesia e dell'emozione e la pittrice non sembra tanto volerci offrire il suo personale sentimento davanti a questo eden, quanto invece l'emozione della natura stessa.

Come ho già detto la protagonista incontrastata di questi dipinti è la sacralità, una sacralità che si trova in ogni dove: nel colore, nella luce, nelle linee del disegno. Tutto inoltre è rappresentato con grande forza e l'energia della natura, degli arbusti e delle chiome degli alberi ci colpisce.

I colori spesso vengono usati in modo libero e arbitrario, ma non perdono mai di realtà. Questa è la realtà del misticismo. Sara Lovari, pittrice di Poppi, porta invece in questa mostra un'attività variegata.

Nell'arco del suo periodo giapponese riprende in modo molto interessante figure e forme nipponiche riuscendo a dare a queste un aspetto occidentale dal punto di vista prospettico, senza però distruggere la tradizione orientale favorendo un'originale e importante incontro tra due culture molto diverse tra di loro. Molto interessante è la figura nipponica con specchio che riprende il tema simbolico dello specchio



## Venti bastonate per un rapo

Anche se questo articolo racconta un fatto spiacevole, con conseguenze anche gravi per un povero anziano, tuttavia mi sono fatto un sacco di risate leggendone il titolo "venti bastonate per un rapo" e, soprattutto, per il resoconto dell'antico cronista dell'Etruria. Infatti cerca di usare un tono commiserabile e di condanna dell'accaduto, ma forse per il linguaggio ottocentesco il risultato è, a mio avviso, veramente

esilarante "senza far tanti discorsi prese un palo da vite e con questo gli dette circa una ventina di colpi con tutta forza e senza pietà, tanto che il palo si ruppe due o tre volte sul corpo dell'infelice".

Basta, mi fermo qui e lascio al lettore il piacere di assaporare queste poche ma divertenti righe. Dall'Etruria del 1895.

Il fatto che brevemente narriamo non è che la continuazione di quegli atti malvagi che purtroppo, non di rado, la cronaca registra.

A. B., un povero uomo d'anni 67, affetto da sordità, tornava Domenica da casa del suo padrone e strada facendo mangiava un pezzo di pane dal medesimo datogli.

A un certo punto s'accostò a un campo e vi prese un solo rapo per accompagnarlo con il pane.

Se ne accorse il contadino P. S. che senza far tanti discorsi prese un palo da vite e con questo gli dette circa una ventina di colpi con tutta forza e senza pietà, tanto che il palo si ruppe due o tre volte sul corpo dell'infelice.

Il ferito giunse all'ospedale tutto malconco, con un braccio orribilmente flagellato.

Tutto questo per un rapo. La ragione non s'inclina ad ammettere che esistano cuori così feroci.

Dopo pochi mesi un altro articolo sulla vicenda.

I lettori si ricorderanno del fatto avvenuto a S. Martino, già da noi riferito, di oltre venti bastonate inferte a un povero vecchio per avere da un campo tolto un rapo.

Questo vecchio dovette stare all'ospedale per cinquanta giorni per guarire dalla rottura della schiena.

Il responsabile è stato così arrestato dai Carabinieri.

Mario Parigi

Storie di Casa Nostra di Umberto Rossi

## L'oro zecchino

Un uomo era arrivato in bicicletta al negozio di Raffaele. Scese, entrò e camminò per la lunga bottega, fino alla scrivania del rigattiere. Lì, traendo una moneta d'oro dalla saccoccia, gliela mostrò, affermando che aveva bisogno di liquido e chiese quanto ci avrebbe potuto ricavare. Il vecchio, presa la moneta in mano, la guardò bene dal dritto e dal rovescio e sul bordo tutto intorno, la soppesò bene e, con una smorfia di scarsa considerazione, annunciò la sua stima.

Lo sconosciuto, mostrando visibilmente di dimenarsi tra il suo reale bisogno di denaro e il rammarico di doversi privare di un oggetto a cui era affezionato, riprese la moneta in mano e riguardandola a sua volta, dubbioso se venderla o tenerla, finì col rimettersela in tasca, reclamando che non era giusto privarsi dei cari ricordi a così poco prezzo. Così rifece il tragitto inverso e se ne andò.

Ma dopo poco, rieccolo di fretta, quasi adirato con se stesso per la sua indecisione, bofonchiando che le cose quando si devono fare si fanno e basta, ché a pensar tanto non si conclude niente nella vita. Quindi ricavò di nuovo con decisione la moneta di tasca, la sbatté sul tavolo, prese il denaro pattuito dal rigattiere e, con più fretta di prima, per non avere ripensamenti e, seguitando ad imprecare contro il bisogno che l'opprimeva, riuscì di bottega.

Il vecchio soddisfatto dell'affare prese la moneta in mano, ma su-

bito sentì che il peso non era più quello della precedente moneta e neppure il luccicare. La guardò, la rimirò, la soppesò ripetutamente e concluse furibondo che questa volta la moneta era fasulla. Corse, allora, fuori di bottega nella strada, ma solo in tempo per vedere quell'uomo bisognoso pedalare via in bicicletta, e all'intimazione di fermarsi, quello si alzò sui pedali e fuggì rapidamente, finché sparì, strusciando il ginocchio a terra sulla curva che menava fuori città.

## Cortona in posa al Palazzo Ferretti

Nei prossimi giorni saranno le immagini di Roberto Masserelli, promotore prima e Presidente poi del Fotoclub Etruria, ad accrescere l'eleganza dello storico palazzo Ferretti con una Personale che pare ripercorrere l'iter creativo in un cammino antologico di raffinatezza e sensibilità.

Nei paesaggi toscani e cortonesi in particolare, il respiro dell'arte di Masserelli si palesa con maestria e allo sguardo dell'osservatore non sfuggono l'atmosfera di serenità, la ricerca di un orizzonte indefinito e la terra disseminata di segni (alberi, luci...).

Ammirando le fotografie nelle quali la terra e il cielo si contendono la scena, con la linea dell'orizzonte che, a malapena, riesce a dividere e distinguere le due profondità, si comprende la ragione dei vari riconoscimenti a carattere

nazionale dei quali è stato insignito l'artista.

L'impressione che si ricava dalle immagini di Masserelli, articolate secondo riflessi che duplicano e capovolgono il reale, è di una giostra di luce, che il lavoro in camera oscura accentua e esalta; l'intimità, per alcuni aspetti lirica, e sottratta al fluire del tempo tipica del reportage dell'artista, si unisce in Masserelli al rigore formale di una professionalità di stampo classico.

Come ha affermato Paul Scheerbar, la luce smorzata è ciò a cui dobbiamo mirare e sulla scia di questa consapevolezza, il valore delle foto di Masserelli non può che aumentare a contatto con una città - la nostra - in cui ogni uomo pare camminare trascinandosi dietro un verso di poesia.

Elena Valli

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
 Toscana - Umbria  
 Sede legale e uffici:  
 Viale Regina Elena, 70  
 52042 CAMUCIA (Arezzo)  
 Tel. 0575 62192 - 603373 -  
 601788 Fax 0575 603373  
 Uffici:  
 Via Madonna Alta, 87/N  
 06128 PERUGIA  
 Tel. e Fax 075 5056007

**BANCA VALDICHIANA**  
 CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
 sac. coop. s.r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)  
 da sempre al servizio  
 delle Comunità in cui opera  
 AGENZIA DI TERONTOLA  
 Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
 Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING  
 ENOTECA - WINESHOP  
**Molesini**  
 dal 1917 - CORTONA  
 Sommelier MARCO  
 - We Ship World Wide -  
 52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544  
 Internet: www.molesini-market.com  
 E-mail: wineshop@molesini-market.com

terretrusche.com  
 Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)  
 terretrusche  
 Incoming services  
 Toscana  
 Seleziona:  
 agriturismi  
 ville in campagna  
 residenze d'epoca  
 appartamenti  
 nel centro storico  
 Tel. +39 575 605287  
 Fax +39 575 606886

## Goliardo Calzini nominato Cavaliere al merito della Repubblica

Nel corso della festa del socio dell'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) del sistema di Confartigianato Imprese Arezzo, svoltosi lo scorso 15 maggio a Monte San Savino, Goliardo Calzini è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. L'onorificenza voluta dal presidente Giorgio Napolitano, at-

Calzini, classe 1937, ha speso infatti una vita nel comparto della macinazione, dell'agricoltura e della zootecnia. Tutto nasce da un mulino a cilindri per la macinazione del grano tenero del padre Umberto e della mamma Bianca e da un'azienda agricola che nel corso degli anni sono cresciuti e si sono ampliati.

Nel 1965 Goliardo decide

mali; in questo periodo si iscrive all'albo artigiani per una militanza che dura tutt'ora. Nel 1975 decide di lasciare l'attività del mulino a

A metà degli anni '90 decide per un'integrazione nel settore degli allevamenti, al fine di far fronte al calo di attività nel settore mangi-



cilindri e del panificio concentrando la propria attività sulla produzione e vendita di mangimi per animali; l'azienda cresce rapidamente, anche con l'aiuto della moglie Giovanna che nel frattempo aveva lasciato l'insegnamento e si era iscritta anch'essa nell'albo artigiani. Alla fine degli anni '70 si avvia la costruzione di un nuovo stabilimento per la produzione dei mangimi, per far fronte ai crescenti volumi di lavoro, che portano l'azienda ad avere un mercato anche al di fuori della Toscana. Anche i figli nel periodo degli studi universitari contribuiscono all'attività aziendale.

mistico conseguente alla crisi strutturale di tutto il comparto zootecnico.

Confartigianato Imprese Arezzo plaude a questo importante riconoscimento per un suo storico associato, è grazie ad imprenditori come Goliardo Calzini che si tramanda l'amore e la dedizione per il lavoro artigianale.

L'Associazione di via Tiziano continuerà anche in futuro a proporre artigiani che si sono distinti negli anni per il loro impegno economico e sociale a testimonianza della grande tradizione provinciale artigiana.

Le foto sono di Gaetano Poccetti



Massimo Sciarri, segretario della Confartigianato e Goliardo Calzini

testa l'abnegazione e il grande lavoro nel corso di una carriera che va avanti da oltre 40 anni al servizio della Repubblica. Goliardo

infatti di integrare l'attività del mulino con un impianto di panificazione ed un impianto per la produzione di mangimi per ani-

CAMUCIA

13 giugno 2010

## “Porchetta day”



sarà devoluto in al "118" di Cortona ed al "Progetto Scudo".

Beh, che dire, complimenti a queste persone, che invece di bagnarci la bocca con tante belle parole, si rimboccano le maniche e con un'idea semplice fanno qualcosa di concreto per la propria città; vi auguriamo una splendida giornata di sole che invogli tanti camuciesi e non solo a partecipare.

S.B.

Domenica 13 giugno, dalle ore 15,00 alle ore 20,00, nel parco della piscina comunale coperta di Camucia, avrà luogo una ormai lieta consuetudine di inizio estate dei camuciesi, il "Porchetta Day".

Organizzato da un gruppo di volontari, il cui unico scopo è fare qualcosa in allegria per Camucia, il "Porchetta Day" è una festa per beneficenza dove con 3 euro si può gustare un panino con porchetta, prosciutto o salame, dolce, acqua e vino; inoltre saranno presenti i gonfiabili per i bambini e l'animazione con gli sbandieratori e con la Filarmonica Cortonese.

Gli organizzatori ci tengono a precisare che l'intero incasso (cioè senza riprendere le spese)

## La Corale Laurenziana di ritorno da Vienna

Dopo l'emozionante concerto, nuova ed intensa esperienza nella Città della musica, torniamo a Cortona carichi di entusiasmo, con tanta allegria nel cuore.

Il gregoriano, il Laudario, la polifonia, nostro repertorio, sono stati un'ottima cartolina di presentazione della Corale e di Cortona. Alla gioia del bel canto si è unita l'arte straordinaria di Vienna, capolavoro nel mondo. Abbiamo lasciato questa incantevole città ar-

ricchiti nella volontà e nello spirito, coronando un sogno che credevamo irraggiungibile.

Un grazie ad Adreani Nazareno, che, oltre ad essere un nostro ottimo corista, ha organizzato sapientemente il tour, e un GRAZIE doveroso e pieno di affetto al nostro caro don ANTONIO che, con tanto impegno, ci ha fatto "crescere" in nome della musica portandoci fino qui.

Graziella Sensi



CAMUCIA

9, 10, 11 luglio 2010

## “Insanamente” Cortona Sound Festival

L'Associazione Culturale "Insanamente" con la collaborazione ed il patrocinio del Comune di Cortona e della Provincia di Arezzo, sta organizzando la IV Edizione di "Insanamente Cortona Sound Festival" che avrà luogo a Camucia, presso il parco della piscina comunale coperta, nei giorni del 9, 10 e 11 luglio 2010.

Aspettando i risultati finali del "3D Contest" (lo speciale contest organizzato in collaborazione con la "Festa della Musica" di Chian-

ciano ed il "Live Rock of Beer" di Acquaviva che permetterà a tre band italiane emergenti di aprire le serate del Festival), è finalmente ufficiale il programma di "Insanamente Cortona Sound Festival".

Venerdì 9 luglio saranno di scena i "Mariposa", band che certo non ha bisogno di presentazioni, ed il gruppo punk "The Zen Circus".

Sabato 10 luglio sarà la volta della formazione salernitana "A Toy Orchestra", band molto famosa oltre confine, ed a seguire, ci sarà il clou... Tonino Carotone.

"E' un mondo difficile..." cantava qualche anno fa Tonino Carotone; era il 2000 quando la Hit "Me cago en el amor" impazziva nelle radio di tutta la penisola; dopo dieci anni di gloriosa carriera, infiniti live, migliaia di copie vendute e prestigiose collaborazioni (Manu Chao e Gogol Bordello su tutti), eccolo catapultato insieme alla sua band sul palco del "Cortona Sound Festival".

Domenica 11 luglio infine, niente chitarre, batterie o sintetizzatori... alle 21,00 tutto si tingerà di colori, passioni, allegria... è la finale dei Mondiali di Calcio e come noi italiani amiamo fare, guarderemo la partita sul maxischermo, sperando in un bis di Berlino 2006, e se così non fosse, guarderemo ugualmente la partita augurandoci che vinca il migliore.

Ed infine, a concludere il Festival ci sarà la band funk-rock "Malfunk".

L'organizzazione ricorda che le serate inizieranno alle ore 21,00, con ingresso gratuito.

Per ulteriori informazioni, potete visitare il website:

www.insanamente.it

S.B.

## Attività ad una svolta

Bilancio e prospettive dell'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici

Con la relazione del Presidente dell'associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici della Città di Cortona, ing. Gian Carlo Ristori, sabato 8 maggio, dall'assemblea dei soci è stato approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009.

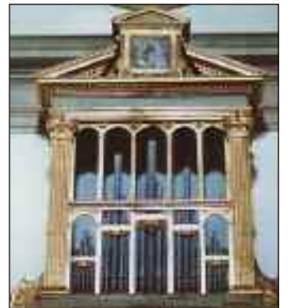
Dall'esame ne esce un risultato lusinghiero dell'attività, incentrato principalmente sulla valorizzazione degli organi restaurati. A tal fine sono stati organizzati tre concerti di Gustav Leonhardt, sull'organo della Chiesa di S. Filippo Neri, e di Luca Scandali e di Mauro Occhionero, sull'organo di S. Domenico, e di Stefano Pellini e Pietro Tagliaferro, sull'organo della Cattedrale.

Evento clou dell'annata è stata la riscoperta del musicista cortonese Michelangelo Amadei, i cui Motetti, scritti nel 1614, sono stati proposti nella Chiesa di S. Maria Nuova. In tale contesto non è stato perso l'obiettivo principale dell'Associazione che è stato quello del restauro e conservazione del patrimonio organario di Cortona: l'avvio dell'iter per il restauro dell'organo della Chiesa dell'Ossaia, di Giovanni Zanetti.

Bilancio quindi positivo, tenuto conto delle risorse disponibili in un momento di crisi generalizzata, grazie alle quote dei soci e delle istituzioni che come il Comune, la Diocesi e l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze sono state più sensibili a tali iniziative. Le prospettive dell'associazione restano sempre la conservazione degli organi, e, per la loro funzionalità, è allo studio la fattibilità di borse di studio per l'avvio di giovani al Conservatorio che possano utilizzare gli strumenti musicali restaurati.

Altro possibile obiettivo dell'Associazione potrebbe essere, dopo esaurito il piano di recupero degli organi del territorio cortonese,

quello di prevedere il recupero di altro patrimonio artistico monumentale che altrimenti, per negligenza, incuria o altra manchevolezza, potrebbe andare in malora. L'associazione è disponibile ad accettare nuove sfide e nuovi percorsi, mettendo a disposizione le proprie competenze, pur di vedere migliorare il ricco patrimonio di cui la Città di Cortona deve essere fiero. E'



interesse di tutti coltivare l'attacco alla Città, con interventi mirati e tangibili, affinché le ricchezze che ci sono state lasciate possano continuare a vivere con il contributo di quanti ancora credono nel futuro di Cortona e nella speranza che continui ad essere "l'ombelico del mondo".

Per il 2010 si prevede che l'Associazione prosegua nell'impegno concertistico con ritorni di eccellenza: l'organista Leo Van Doeselaar sull'organo di San Domenico, del trombettista Gabriele Cassone al Teatro Signorelli e del sassofonista Pietro Tagliaferro in Cattedrale. Approvato il bilancio preventivo 2010, i soci hanno provveduto al rinnovo delle cariche, confermando nella quasi totalità il precedente consiglio di amministrazione, in primis il suo Presidente, per l'attacco e la dedizione dimostrata nel raggiungimento di fini oltre le migliori aspettative.

Piero Borrello

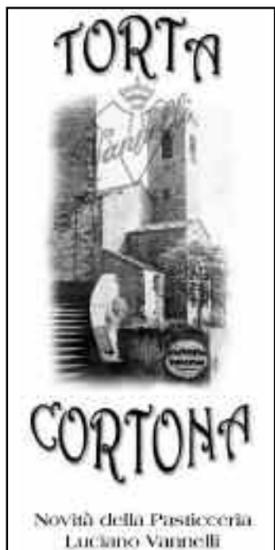
## LAUREA

### Gabriela Mariana Arvinte

Il giorno 10 maggio scorso a Siena, GABRIELA MARIANA ARVINTE si è laureata col punteggio di 108/110 in scienze infermieristiche presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Siena discutendo la tesi: «L'infermieristica transculturale: "strumento olistico e globale" per assistere e sostenere le culture», relatrice la prof.ssa Simona Lepri. Votazione meritata davvero se si considera che è stata studentessa-lavoratrice e che è giunta in Italia dalla Romania nel 2001 sapendo giusto dire buongiorno e buonasera, mentre ora potrebbe perfino recitare in una commedia in dialetto chianino. Concordemente all'annuncio del brillante risultato di Gabriela il marito Alessandro Alunno Paradisi si è visto riconoscere, seduta stante, dai parenti in lacrime la Medaglia d'Oro Simbolica del Santo Ordine della Pazienza per la cura, il sostegno morale e l'incoraggiamento - nonché i letti rifatti e i piatti lavati - che ha usato ogni giorno verso la fidanzata, la quale in corso d'opera e di studio è diventata pure moglie. Grandi complimenti a entrambi.

## LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!  
Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!  
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle  
**LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!**  
Vieni a trovarci, non te ne pentrai!  
Dove?  
Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



PIETRAIA

Seconda edizione

## “Maggio Pietraiese”

**N**ei giorni 7-8-9 Maggio, la Pro-Loce Pietraia ha organizzato la seconda edizione del “Maggio Pietraiese”, con un variegato ed interessante programma che ha richiamato anche quest'anno molte persone. La manifestazione si è aperta il Venerdì con la consueta gara di briscola; il Sabato pomeriggio nella sala parrocchiale è stata, poi, aperta la tradizionale mostra di pittura dei nostri artisti locali: Santi Luconi e Giampietro Viola. Credo sia doveroso nonostante la mia “ignoranza” in materia fare una menzione sulle opere esposte: con grande abilità Santi Luconi riproduce suggestivi scorci di borghi toscani, splendide case leopoldine, chiese, paesaggi innevati, vicoli

pesca “alla vecchia maniera”, tenuti la Domenica mattina, presso il laghetto “Poggio Rotondo”.

La particolarità di questa gara, come si può intuire dal nome, è stata che al posto delle sofisticatissime canne, oggi molto in uso, i partecipanti avevano a disposizione una semplice canna di bambù. Questa attrezzatura, se pur rudimentale, assieme alla dea bendata, ha permesso di pescare addirittura, una carpa di sette chili e mezzo. Anche l'abbigliamento ed il mezzo di locomozione di alcuni, ricordava il tempo che fu: c'è stato, infatti chi è arrivato in bicicletta trainando un piccolo carretto, nel quale vi era l'immanicabile “sporta”, con dentro il tradizionale fiaschetto di vino.

Come già detto, la gara è stata



della nostra splendida Cortona, ricchi di particolari che solo l'occhio dell'artista può cogliere. Che dire poi di Giampietro Viola, maestro del pennello, abilissimo nel riprodurre su tela, paesaggi lacustri, immagini sacre e volti di donna. Complimenti ad entrambi e un grande incoraggiamento a proseguire in questo splendido hobby. Ad accompagnare queste opere, c'erano poi i bei disegni di due artiste in erba, Giulia Luconi ed Anna Cottini, che, nonostante la loro tenera età, hanno dimostrato, attraverso le loro rappresentazioni, la loro abilità nel disegnare.

un vero e proprio successo con grande affluenza di persone, provenienti dalla Pietraia e dai paesi limitrofi, incuriositi e, probabilmente appagati, dall'originalità dell'iniziativa.

A metà mattinata un piccolo break per consumare una succulenta colazione, per poi riprendere fino alle ore tredici. Terminata la pesca, ci sono stati premi per quasi tutti i partecipanti ma, credo, che il premio più grande sia stato quello di aver passato, una spensierata mattinata in sana compagnia, all'insegna del tempo che fu.



Oltre la mostra, il Sabato, presso il centro civico, per deliziare i palati di quasi cento persone, si è tenuta l'ormai consueta cena sociale, egregiamente servita dai membri della Pro-Loce che si sono improvvisati eccellenti camerieri. Ciliegina sulla torta, però, è stata sicuramente, la gara di

Un ringraziamento va a tutti i componenti della Pro-Loce che, con grande impegno e dedizione, hanno fatto sì che anche quest'anno, il Maggio Pietraiese, sia riuscito al meglio ed un ringraziamento anche le persone che hanno partecipato alla manifestazione.

N.A.

TERONTOLA

## Esposizione al Centro Sociale “Tuttinsieme”

**D**al 31 maggio al 2 giugno, presso il centro “Tuttinsieme” di Terontola, l'UNITRE -Uni-versità delle tre età- di Terontola organizza l'esposizione dei lavori prodotti durante l'anno all'interno dei corsi di pittura e decoupage. Saranno esposti quadri dipinti ad acquerello e ad olio e un insieme di oggetti decorati con la tecnica del decoupage, un insieme di lavorazioni dei materiali in cui il gruppo di Terontola ha raggiunto risultati di grande pregio

e originalità.

L'inaugurazione è in programma per il 31 maggio, alle ore 16.00, con un ricco buffet; la mostra è visitabile nel pomeriggio dalle 16.00 alle 19.30 e solo il 2 giugno anche la mattina, dalle 10.30 alle 12.30. Per chi già frequenta l'UNITRE sarà un momento per ritrovarsi, mentre per chi vuole entrare in contatto con questa realtà viva ed attiva, sarà il momento migliore per chiedere informazioni sui corsi proposti e sulle attività svolte.

TERONTOLA

Per i bambini del Circolo

## Tutti in bicicletta!

**V**enerdì 14 maggio per gli alunni delle classi quinte del Circolo di Terontola è stata proprio una giornata particolare: hanno potuto correre in bicicletta nelle strade intorno a piazza Madre Teresa, chiusa al traffico e controllata dai vigili della Polizia Municipale e dai nonni-vigili del Centro Sociale di Terontola.

I bambini sono arrivati con le loro insegnanti: quelli di Terontola con la propria bici e gli altri, dai plessi di Centoia, Mercatale, Montecchio e Pergo, con le bici acquistate dalla scuola con i contributi per il progetto di educazione stradale.

Così, scambiandosi le bici, tutti hanno potuto fare il percorso.

La dott.ssa Quintili, vicecomandante della Polizia Municipale di Cortona, ha organizzato l'attività: i bambini si alternavano non solo come ciclisti, ma anche nel dare le multe “moralì” alle macchine in sosta nonostante i divieti e ai compagni indisordinati che, nel ruolo di pedoni, attraversavano la strada senza rispettare la segnaletica.

Così la parte più interessante è stata svolta dai bambini-vigili, che, muniti di cappello d'ordinanza e palette, dirigevano il traffico, mostrando così di essere entrati subito nel ruolo.

La manifestazione è stata organizzata dall'insegnante Laura Solfaneli, referente del progetto di educazione stradale, ma era già nell'aria da qualche anno, ed è stata resa possibile dalla partecipazione dei vigili di Cortona: infatti erano già intervenuti nelle classi, così si è trattato di verificare cosa effettivamente avessero appreso i bambini, perché le regole

della strada vanno memorizzate e rispettate da tutti, anche dai più piccoli e quando si va in bici valgono le stesse modalità usate per tutti i veicoli: tenere la destra, fermarsi se un pedone attraversa, non salire sul marciapiedi, mantenere la velocità adeguata per prevenire incidenti...

Il fatto è che spesso i ciclisti sono vittime degli altri veicoli, soprattutto quando sono così giovani, e queste lezioni andrebbero ripetute, sì, ma agli automobilisti, che anche sabato hanno cercato di fare i furbi, nonostante i divieti... per fortuna il percorso era ben controllato!

Con le bici acquistate e montate dal gentilissimo Ivo Faltoni tutti i bambini si sono cimentati nella corsa, poi sono alunni di quinta: alle medie li aspetta già il patentino!

Prima di tornare tutti insieme a scuola, bici alla mano e massimo ordine, il dirigente scolastico prof.ssa Franca Biagiotti ha ringraziato i vigili della Polizia Municipale e i nonni-vigili, sempre disponibili a partecipare alle iniziative della scuola, si è complimentata con i bambini ed insegnanti per la passione con cui lavorano e con i numerosi genitori presenti, sempre pronti a dare la massima collaborazione.

Noi ci auguriamo, insieme al Dirigente scolastico, che questa bellissima iniziativa non resti isolata ma venga riproposta negli anni a venire, anche perché Piazza Madre Teresa è il luogo ideale per ritrovarsi e stare insieme, come ben sanno i bambini di Terontola, e correre in bici è una delle attività più sane e divertenti, che a questa età fa sentire davvero grandi.

MJP

TERONTOLA

Presso la Pineta dello Sporting Club

## Ritorna il Pig Party, bikers e rokers reunion!



qualche ora in allegria ai ritmi del lifestyle dei bikers.

Per ulteriori informazioni l'organizzazione mette a disposizione i seguenti recapiti:  
Nando, 393.8616706;  
Pluto, 340.0061064;  
Infostand Ste, 348.3316423;  
Website,  
www.pigpartycortona.com;  
Email, info@pigpartycortona.com

S.B.

## Il teatro per i bambini

Il 4 giugno 2010 alle ore 21, presso il Teatro Signorelli di Cortona, si terrà una rappresentazione dal titolo: “Il teatro per i bambini” a conclusione del percorso didattico-musicale che ha coinvolto tutti gli alunni della scuola primaria “G.Mancini” di Cortona.

La realizzazione è stata curata dai maestri Nicola Conci e Alessandro Panchini che già erano stati impegnati nello spettacolo “I bambini cantano il Natale”.

Si auspica la presenza non solo delle famiglie, ma anche di coloro che hanno desiderio di passare un momento gioioso, allietati dalle voci dei nostri piccoli.

La dottoressa Carla Fierli Donati, dirigente del primo Circolo didattico di Cortona, ha permesso che l'associazione Cortona Cristiana, il Comune, gli Amici della Musica, l'Accademia degli Arditì, potessero dar vita a questo spettacolo.

## Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Venerdì 14 maggio 2010

La pioggia torrenziale delle ore 12 del giorno riportato nel titolo ci ha fatto riflettere su questo maggio pazzarello che un poco ride e un poco “piegne”. Soprattutto ci ha fatto sperare che tanta acqua poteva essere finita sul lago Trasimeno al quale ci legano antichi e recenti parentele e non solo della nostra famiglia: la comune discendenza etrusca, l'intersecazione del territorio comunale (Piazzano e Borghetto a mezzadria) le Signorie e le Sante (Margherita, Santuccia, San Francesco), Bourbon di Petrella insieme ai Ranieri di S'Andrea di Sorbello, l'Abbazia di Farneta i cui poteri si estendevano fino alle isole del Lago.



Tralasciamo il fatto che tutta l'acqua del 14 maggio anziché finire sul Trasimeno è trascinata lungo le strade della città essendo tutti i tombini intasati e che poi non è da Cortona che vi deve entrare l'acqua essendo il versante diretto verso la Chiana ma l'immagine letteraria ci serve a sperare che con la stessa potenza l'acqua possa essere finita sul Lago in maniera che ci possiamo rifare gli occhi ammirando quell'immensa e consolidata distesa di azzurro, perché cinquant'anni fa, circa, nel gennaio 1962 una guida turistica inglese pronosticava che in un futuro non molto lontano il Lago si sarebbe prosciugato, perché non poteva sopravvivere con la sola acqua piovana.

L'estensore della guida non sapeva probabilmente che la storia del Lago era legata alla Ninfa che per il dolore di avere trascinato il guerriero etrusco Agilla in acque profonde ne provocò la morte e per la disperazione pianse e pianse fino a formare il lago come lo vediamo oggi.

Ma la mano dell'uomo fu capace di trasformare quanto realizzato dall'amore di una fanciulla e lentamente il lago degradò fino ad essere ricoperto di alghe tanto che negli anni '50 un Sindaco illuminato ne iniziò la bonifica.

Fece scavare i primi canali navigabili per i pescatori risanare le rive e ripulire la superficie dell'acqua.

Questo Sindaco si chiamava Acton. Medaglia d'argento al valore militare, due croci al merito, divenne partigiano nella Brigata Nemo.

Trasimeno, Agilla, Nemo. Una sequela di nomi legati alle acque di un piccolo lago, di trasvolate aeree e di profondità marine. Nomi che meritano rispetto ed attenzione anche dei Comuni confinanti perché è dalle potenzialità turistiche che può offrire il Trasimeno e in questo caso il patrimonio della società aeronautica italiana (Sai-Ambrosini), fatto di primati aerei (Sagittario, uno dei primi supersonici al mondo) e navali (Azzurra e il “Moro di Venezia”) e consistente in strutture che devono essere convertiti. Tutti valori e beni che appartengono alla stessa realtà geografica.



Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprando il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulire S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)

Tel. 0575/16.52.957

Fax. 0575/19.49.310



Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)



Via Case Sparse, 39/13  
52044 Terontola Cortona (Ar)  
Tel. /fax 0575 67.87.08



**ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI**  
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE *Nuovo direttivo alla Misericordia Val di Pierle*

## Enzo Bianchi nuovo Governatore

L'8 maggio, presso la Confraternita Misericordia della Val di Pierle, si è concluso con l'esame finale il Corso di Soccorritore Livello Avanzato iniziato il 18 febbraio scorso. Sono stati dichiarati idonei *Jessica Alunni, Enzo Bianchi, Margaretha Doderer, Martina Mosconi, Daniela Pierucci, Jutta Sujer, Elisa Tabirri, Maicol Turchetti, Thierry Turchetti, Simona Zampini*.

Con la fine di detto Corso si è concluso anche il terzo quadriennio di questa benemerita Confraternita, per cui si è reso necessario nel contempo procedere al rinnovo delle Cariche Sociali e al successivo insediamento dei nuovi eletti per gli anni 2010/2013. È necessario sottolineare, per la rilevanza e l'interesse della cosa, che Giorgio Riganelli, fondatore e governatore del locale Sodalizio fin dal 1998, non ha riproposto la propria candidatura in quanto, in base al regolamento, non è consentito rinnovarla per un quarto mandato. I soci e l'intera popolazione della valle sono concordi perciò nel volergli tributare una carica onorifica per questi numerosi anni di completa dedizione, iniziata con l'Avis fino alla Misericordia; una missione che si è mostrata non soltanto utile e necessaria al soccorso di ammalati e bisognosi, ma capace altresì di sensibilizzare e unificare nel volontariato le due popolazioni di Mercatale e Lisciano Niccone, tante persone, soprattutto giovani, disancorandole dagli antichi retaggi campanilistici e di chiusura dentro le proprie individualità. Lunghi anni tutti spesi da Giorgio Riganelli, anche in passati momenti di preoccupante salute, ai

fini di una sempre maggiore efficienza dell'Associazione, con l'esaltante risultato reso oggi evidente dalla molteplicità dei servizi ogni giorno da essa erogati, dal consistente numero di strumenti ed automezzi posseduti (una ambulanza e cinque auto per trasporto ammalati e disabili) e dall'utile di esercizio al momento esistente. Un lavoro, sia localmente come nei frequenti incontri fuori sede, sempre svolto dal governatore Riganelli con ferma determinazione, non disgiunta, peraltro, dal suo inconfondibile tratto sereno, cordiale e signorile. Conveniamo pienamente, quindi, che sia non solo giusto ma doveroso confermarli nel migliore dei modi la fiducia e rendergli infinita riconoscenza per tutto ciò che egli ha voluto e saputo fare.

Al suo posto è subentrato Enzo Bianchi, conosciuto e stimato cittadino mercatalese, eletto Governatore con consensi pressoché unanimi. La nuova composizione degli Organi Sociali, di cui fanno parte Magistrati, Sindaci Revisori e Provisori, comprende inoltre la carica di Vice Governatore, assegnata a Marcello Trabalza, poi di Segretario, nuovamente affidata a Silvana Domenichini, e di Correttore a don Franco Giusti. Da segnalare è il lodevole servizio di autisti-accompagnatori che con sempre pronta disponibilità continuano a svolgere i volontari Mario Assebbri, Vincenzo Cenciai, Lorenzo Faluomi, Rolando Magnani, Angelo Panchini, Aldo Scarchini e Luigi Segantini.

Al nuovo Governatore, agli altri nuovi eletti e a tutti gli operatori e volontari va l'augurio di un proficuo lavoro di umana solidarietà, volto ai seri fabbisogni di questa comunità.

Mario Ruggiu

Lutto

## Renato Raspati

Nella tarda sera del 19 maggio, nella propria abitazione in Mercatale, è venuto a mancare **Renato Raspati**, di anni 91, persona, amata e stimata per la sua rettitudine, socievolezza e semplicità. Pochi mesi fa nessuno riusciva a credere che Renato avesse quella avanzata età perché lui si spostava ancora con la sua bici ed era spesso fra gli amici e la gente a conversare con intelligenza, prontezza, garbo e simpatia. Fino all'anzianità aveva attivamente svolto preminenti mansioni nel settore agricolo, con il ricordo, reso vivo dai suoi racconti, della sua partecipazione, da soldato, alla campagna di Russia, in cui aveva subito una ferita con mutilazione a una mano. A dimostrare che tutti gli volevano bene è stata anche la tantissima gente mestamente raccolta a rendergli l'estremo saluto alle esequie svoltesi nel pomeriggio del giorno 21.

La sua perdita ha lasciato nel più vivo dolore la moglie Quinta, i figli Antonio e Francesco (il primo è "Tonino", molto conosciuto anche per la sua attività operativa all'URP e l'impegno sportivo), poi la sorella e gli altri familiari. A tutti loro vanno le sentite condoglianze nostre e de l'Etruria.

M.R.



## Premiati i ragazzi di Mercatale

Domenica 9 maggio gli alunni della Scuola Primaria di Mercatale si sono recati a Roma per ritirare il primo Premio del Concorso Nazionale istituito dal "Serra Club": "un movimento internazionale laicale vocazionale della Chiesa Cattolica", i cui aderenti si propongono di realizzare "in genuina amicizia e con reciproco aiuto, la propria personale vocazione cristiana al servizio".

Il riconoscimento, a carattere nazionale, è stato conferito agli alunni Cosci Cristian, Guardabassi Marco, Ned Souhail e Kluz Natalia, frequentanti la classe V della Scuola Primaria "Aldo Giappichelli" di Mercatale, che sotto la guida dell'insegnante Donatella Carminati e della maestra di Religione Cattolica, hanno realizzato un elaborato poetico sul tema: "Insegnaci (Si-

gnore) a pensare agli altri, ad amare in primo luogo quelli che nessuno ama (Raoul Follereau)".

La stesura del testo si è configurata come un momento di partecipazione tra gli alunni, ancora più sentita in quanto vi hanno concorso bambini di culture diverse. Dall'esperienza gli alunni hanno tratto l'insegnamento di condivisione di un percorso, all'insegna della simpatia e dell'impegno, valori che i partecipanti sapranno portare nelle esperienze future di studio e lavoro.

Il Premio si configura come un'occasione per riflettere sulla capacità dei bambini e degli adulti di aderire ad un percorso contrassegnato dalla solidarietà e dall'introspezione, qualità sempre più importanti nella società odierna.

Elena Valli

SAN LORENZO

## Il saluto a Maria Nichi



Ora riposa nel cimitero di San Lorenzo fra tanti, e vivi e morti, che le vollero bene. Solo una breve ma

fatale malattia ha potuto spezzare, il 12 maggio scorso all'età di 78 anni, la vitalità di Maria Nichi che ha lavorato e combattuto fin da quando era bambina, prima nei campi, come gran parte della sua generazione, e poi in fabbriche tessili di Prato. A Prato, dove andò nel 1968, è rimasta fino all'età della pensione sempre legata al marito Bruno Luconi con l'amore tenace che hanno spesso le unioni senza figli in cui l'uno è sostegno e punto di riferimento per l'altra.

Non solo lei della famiglia Nichi ma altri sei tra fratelli e sorelle più alcuni cugini erano là, partiti al seguito di una migrazione che svuotò negli anni 50 e 60 le nostre campagne e disintegrò la famiglia patriarcale costringendo ognuno a cercare strade nuove.

Fecero amicizie e vissero serenamente in quella città ma la loro terra era questa, non lo dimenticarono mai, qui era l'infanzia e la giovinezza piena di speranze, neppure una parola di vernacolo pratese entrò nelle loro conversazioni e coi risparmi pian piano costruirono una bella casa a San Lorenzo capace di accoglierli nella vecchiaia. Vi vennero a abitare nel 1985, appunto alla fine dell'attività lavorativa, per ritrovare le vecchie amicizie e la vecchia vita. Parlo di una donna che non c'è più ma mi sento costretto a usare il plurale perché ogni cosa la fecero e la pensarono in due: Maria e Bruno, con una istintiva sintonia che non ha mai avuto bisogno di spiegazioni preliminari o strategiche.

Hanno vissuto insieme e anche l'ultimo periodo in ospedale, il più drammatico per Maria, è stato alleviato dalla premurosa vicinanza del marito.

Ricordo che Maria e Bruno li incontravo quasi ogni anno alle manifestazioni del 1° maggio a Cortona, vestiti bene e felici di partecipare. Così, alla memoria di Maria, non solo perché parente, voglio dedicare la riconoscenza che merita chi, come lei e come tante persone semplici e oneste, con la propria fatica hanno reso l'Italia un posto migliore.

Alvaro Ceccarelli

## VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**CORTONA** "il Sodo" terratetto indipendente 87 mq abitabili, 2 cantinette, giardino 510 mq. Richiesta 210.000. Tel. 0575/680224 OLD MILL

**CORTONA** 5 km villa d'epoca nobiliare di 100 mq + annessi, appartamento casiere, scuderia, 4 ettari terreno, trattativa riservata. Tel. 0575/680224 OLD MILL

**CORTONA** a 15 minuti, stupenda panoramica dimora d'epoca 800 mq con due annessi, tre unità abitative, più saloni di rappresentanza. 4500 mq. Trattativa riservata. Tel. 0575/680224 OLD MILL

**CORTONA** città affittasi 650 mensili appartamento vuoto, rimeso a nuovo, composto da tre camere, cucina, tinello, bagno, sbrigaroba. Termoautonomo alto rendimento, qualsiasi tipologia contratto. Tel. 346/40.44.016 (\*\*\*\*)

**AFFITTASI** due vani per uso ufficio in via Nazionale 76, utili anche per eventuali ambulatori medici o per studi professionali. Per informazioni telefonare a 347.87.49.568 (\*\*)

**AFFITTASI** garage di nuova costruzione, località Spirito Santo. Tel. 392/73.18.109 (\*\*)

**IMBIANCATURE** civili e industriali. Cartongesso. Rivestimenti murali. Trattamento pavimenti. Piastrelle. Pronto intervento. Tel. Giovanni 338 92.62.164

## TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

Cognome .....  
Nome .....  
Via ..... N° .....  
Città ..... Tel. ....

**AGENZIA E**  
**IMMOBILIARE CORTONESI**  
LA TUA CASA DAL 1997



**Camucia**, zona bella e collinare, abitazione a secondo piano di piccola palazzina composta di soggiorno/ingresso, 2 camere, bagno con finestra e balcone. Subito abitabile rimessa/studio a piano terra. Euro 115.000tratt Rif. T379

A 2 passi da **Camucia**, bell'abitazione a secondo ed ultimo piano, capotesta, con 2 grandi camere, soggiorno, cucina, bagno (vasca e doccia), 2 logge coperte ed una garage da oltre 20 mq. Nuova. Rif. T378

**Camucia** centralissimo, abitazione a secondo ed ultimo piano di palazzina praticamente nuova così composta: ingresso/soggiorno, cucinotto, 2 belle camere e due bagni con finestra. Terrazzi, canna fumaria, aria condizionata e garage di oltre 20 mq. Rif. T373

**Camucia**, locali ad uso commerciale/uffici, di mq. 125ca. con 4 vetrine. Zona ben servita ed avviata Rif. T367

**Fratta di Cortona**, villa singola quasi ultimata così composta: ingresso, soggiorno, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, oltre grande garage da oltre 30 mq. A piano primo 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale; 2 balconi. Esternamente mq. 1000 di giardino, oltre logge coperte. Bella, con possibilità di personalizzarla Euro 1300/mq. Rif. T335

**Camucia**, centrale e ben servita, bell'abitazione a secondo piano composta di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni e disimpegno; 4 balconi, garage, aria condizionata, doppi vetri ed impianto di allarme compresi. Euro 1500/mq. Rif. M332

**Camucia** centralissimo, bei fondi di mq. 80ca. uso direzionale, subito disponibili. No costi condominiali, chiavi in agenzia. AFFITTASI



**WWW.SCOPROCASA.IT**

VIENI NEL NUOVO UFFICIO  
**CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)**  
TEL. E FAX 0575 631112

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**TRE S.R.L.** ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare,  
una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

## Acqua: la CGIL, agisce, non è "disfatta"

Se il sig. Direttore me lo permette, vorrei rispondere all'articolo comparso nel numero precedente a cura di Gino Schippa.

Rispondo in qualità di coordinatore della CGIL in Valdichiana (le Zone non sono più istanza congressuale, perciò non esiste più la figura del Segretario di Zona).

firma, cosa che non era mai successo per i precedenti referendum.

Grande successo di questa iniziativa: in soli 23 giorni dall'inizio della raccolta delle firme per il referendum sull'acqua pubblica sono state superate le 500.000 firme.

Ad Arezzo l'obiettivo era quello di arrivare alle 4170 firme, al 16 di

Il secondo quesito, se troverà il consenso dei cittadini, aprirà una sorta di vuoto legislativo che il legislatore potrà colmare solo in coerenza con la volontà popolare: si aprirà la strada alla ripubblicizzazione anche del servizio idrico aretino.

Il terzo quesito toglie il profitto dalla gestione dell'acqua.

Oltre alla raccolta di firme, la CGIL di Zona, il 16 gennaio 2010, nella sua iniziativa dal titolo "Per un Futuro della Valdichiana", ha fatto proposte per sviluppare il nostro territorio, in un momento dove esistono solo licenziamenti e cassa integrazione, proposte che vanno dalle energie rinnovabili alla trasformazione delle produzioni locali con l'obiettivo di mantenere il diritto al lavoro e i diritti nei posti di lavoro: questo non è disfattismo.

Perciò, non siamo disfattisti, ma anzi siamo portatori di idee, e forse con un governo diverso da questo si potrebbe affrontare la crisi attuale in un modo diverso.

Purtroppo questo governo vorrebbe che tutti fossero sudditi e bel-

sero insieme, ma la CGIL si vanta della sua piena autonomia, non sta agli ordini dei poteri forti o dei padroni, ma solo dei lavoratori che rappresenta e che sono proprio tanti.

La privatizzazione dell'acqua è proprio uno degli sprechi da eliminare.

Non è concepibile, creare una società dove è possibile fare profitti e speculare sui bisogni primari, a spese dei soggetti più deboli della società e del mondo, perché la sete è problema mondiale.

Tornando all'acqua, informiamo tutti i cittadini, che presso la Sede della CGIL di Camucia, dopo le ore 17,00, abbiamo chi autentica le firme, pertanto tutti coloro che vogliono firmare il referendum possono recarsi presso la nostra sede.

Caro Schippa o Schiappa come ti chiamò Pizzano a Montecchione, prima di scrivere sarebbe necessario informarsi: meglio conoscere che ignorare.

**Lidio Rossi**  
(Coordinatore CGIL della Valdichiana)

## Riceviamo e Pubblichiamo Perché pagare le quote della Misericordia di Camucia?

Volevamo portare all'attenzione quanto capitato con la Misericordia di Camucia, nostra madre di 89 anni con una grave patologia nel sangue, insufficienza renale totale, riconosciuta invalidità, è stata messa nel novembre scorso in dialisi presso l'Ospedale di Arezzo, tre volte la settimana.

Il servizio di trasporto è stato affidato dalla USL alla Misericordia di Camucia con nostra grande soddisfazione in quanto nostra madre era socia da oltre 60 anni.

Dopo 2/3 volte la Misericordia ha cominciato a manifestare difficoltà nello svolgere il servizio, che come abbiamo appurato in seguito, non svolgeva in funzione del fatto che nostra madre era socia, ma perché la ASL paga abbastanza bene il servizio.

Abbiamo cercato nei limiti del possibile di aiutare i volontari nella cosa più gravosa: nostra madre abita al secondo piano con 52 scalini a scendere e poi a risalire.

Il sig. Presidente ci suggerì di richiedere alla Asl un montascale, abbiamo fatto immediatamente richiesta e la ASL abbastanza sollecitamente ce l'ha concesso in uso.

Quindi finalmente sollevati comunicammo alla Misericordia che il montascale c'era. A questo punto ci hanno comunicato che non potevano usarlo e ci hanno inviato la lettera di revoca del servizio di cui alleghiamo copia.

Il Presidente ci ha comunicato verbalmente, non so se per scherzare, su una faccenda che di scherzoso non ha niente, che poteva continuare il servizio se nostra madre 89 anni, gravemente ammalata, inferma, invalida si fosse fatta trovare pronta al portone di casa facendosi 104 scalini.

Ci siamo quindi rivolti in pieno panico alla Misericordia di Cortona che si è immediatamente presa in carico il servizio dimostrando quindi che non è una questione di Misericordia, ma una questione di "Misericordia di Camucia".

Quindi visto che la suddetta sta facendo addirittura una campagna televisiva per cercare soldi, ci chiediamo ed invitiamo chi legge a riflettere: a cosa serve pagare le quote per anni, se ogni servizio che svolge viene pagato dalla ASL o comunque da chi lo ordina? E se avere pagato per oltre 60 anni non ti dà nessuna tranquillità, nessun diritto, allora perché pagare, perché in questo caso la Misericordia di Cortona è intervenuta immediatamente e quella di Camucia ha abbandonato.

Per chiudere, essendoci iscritti tutti alla Misericordia di Cortona, che ci è sembrata ben più efficiente, vogliamo fare un pubblico ringraziamento ai 3-4 volontari giovani di Camucia che più spesso sono venuti a prendere nostra madre: gentili, educati e bravissimi. Per il resto "buio pesto".

**Claudio e Luciano Giamboni**



Voglio, prima di tutto, fare presente che l'8 maggio 2010 questa Organizzazione Sindacale ha concluso il suo percorso Congressuale, iniziato il 1° dicembre 2009 con le assemblee di base.

Sono state fatte 62049 assemblee di base in tutta l'Italia, sono stati presentati i documenti congressuali, i quali sono stati votati e approvati.

Il documento di Epifani ha raccolto 1.500.800 di consensi pari all'82,93%, in quel documento approvato dai lavoratori l'acqua viene considerata: bene comune fondamentale e, dunque, di priorità e gestione pubblica, al pari di salute, istruzione e sicurezza.

Pertanto la CGIL condivide la battaglia per l'acqua e, per difendere un bene pubblico essenziale quale diritto universale, la FP CGIL sostiene l'iniziativa referendaria.

In effetti l'organizzazione della raccolta firme del Primo Maggio era stata fatta dalla CGIL, il gazebo, i tavoli, le sedie, tutto quello presente al tavolo era organizzato dalla CGIL, solo il permesso era stato richiesto dal comitato referendario mentre per il 6 maggio il permesso è stato richiesto dalla CGIL, ed erano compagni iscritti alla CGIL a raccogliere le firme, perciò nessuno ci ha "coinvolti".

Questo dimostra l'autonomia di questa grande organizzazione sindacale che è la CGIL, dove la battaglia sull'acqua è solo l'inizio perché dopo l'acqua ci sarà la salute, l'istruzione e la sicurezza.

Inoltre, esiste piena sintonia fra chi raccoglie le firme e i cittadini, non c'è bisogno di fare pubblicità perché i cittadini diligentemente e pazientemente si mettono in fila per mettere la

Maggio cioè dopo 22 giorni, ne sono state raccolte oltre 8.000 (191%), il che di fatto sposta l'obiettivo ben oltre quello stabilito.

Il che dimostra quanto questa organizzazione sindacale riesca ad essere in sintonia con i cittadini.

La Nuove Acque spa è formalmente una società mista con quota maggioritaria (54%) pubblica e minoritaria privata (46%).

Tuttavia per i patti parasociali tutta l'ordinaria e straordinaria am.ne è affidata al socio privato (guidato dalla multinazionale Suez).

Anche nel consiglio di am.ne le delibere sono valide solo se c'è il consenso del privato. Infine anche nell'assemblea degli azionisti la parte pubblica non può esercitare la sua maggioranza poiché gran parte delle azioni sono sotto pegno (a garanzia del mutuo concesso a Nuove Acque dalle banche, in parte esse stesse socie private di Nuove Acque).

In sostanza la formale maggioranza pubblica non produce alcuna conseguenza reale: il potere è esercitato solo dal privato.

I referendum - che sono nazionali - vogliono abrogare sostanzialmente tre leggi:

- 1) l'obbligo di privatizzare il servizio idrico
- 2) la possibilità (prevista fin dal 1994) di affidare a soggetti privati la gestione (possibilità utilizzata nel 1999 ad Arezzo)
- 3) il profitto nella gestione del servizio idrico (7% della remunerazione degli investimenti che vanno sulla bolletta).

Il primo quesito è irrilevante nella situazione aretina (conta solo per quelle realtà ancora totalmente pubbliche).

### VERNACOLO

#### Andavano a Volterra

di Federico Giappicelli

Dopo il passaggio del fronte, nel 1944, molte persone della Valdipierle si recavano in bicicletta per rifornirsi di sale presso le saline di Volterra. Era un'impresa veramente avventurosa, dati i tempi.

A pigliè 'l sèle givono a Valterra, per guadagnè do' scudi, 'n bicicletta co' le gomme 'impurrite, sempre a terra: fème arretèta e la cintura strèta.

Sparion dal mondo pe' 'na settimèna, (si giva béne) arniono stracanèti! Passèvon la nottèta al Colle, a Siena si pe' strèda, per chèso éron fermèti! Mettèon 'na sacheta ta la canna, 'n'antra legèta ghjètro tal sillino, carco 'l manubrio... Co' la loro chjanna(1) arcompariono a l'Èja de Barnino...(2)

pù giù pé la discesa a rompicollo col tesoro da vende a chj 'l voléa. Ma nissuno a quei tempi era satollo! Anco quel bén de Ddio póco rendéa!

Note:

1) Chjanna: flemma, stanchezza.

2) L'Èja de Barnino: vocabolo lungo la discesa della strada, presso i Gosparini.

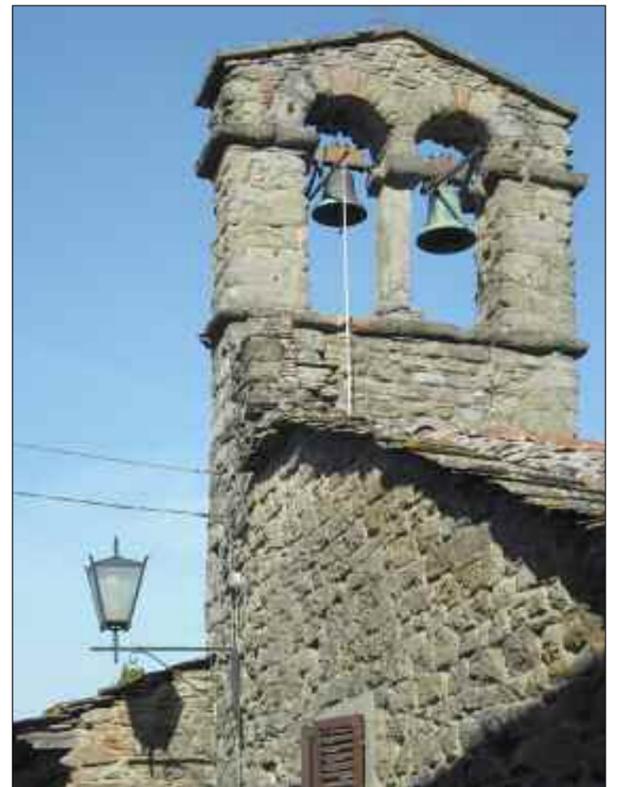


## Cronaca di 30 anni d'amore

panili di San Domenico, San Marco, San Niccolò, Santa Chiara e di San Cristoforo... e se cambi ancora angolazione, scorgi quello di Sant'Agostino, Santa Margherita ed il maschio della Fortezza del Girifalco.

Nel V secolo i Maestri costruttori li hanno costruiti come fonte di comunicazione, di richiamo verso la comunità alle funzioni religiose. Quelli a torre, con grandi casse di risonanza, servivano per allertare i cittadini alle incursioni belliche, a difenderli dagli incendi, segnalavano

...Poesia nei tetti e nei campanili di Cortona. Esistono delle cose che mi ispirano più di altre, come la visione del confine tra i tetti con il cielo. Sono le immagini che mi rapiscono con più poesia ed offrono al mio immaginario, un grande senso di libertà.



Cortona è una città che può essere vista "dall'alto e dal basso" e dai quattro punti cardinali ed il suo skyline, regala diverse fotografie tutte belle.

E' un mondo di tetti, tegole, comignoli e campanili. Vista dall'alto appare un disegno cubista!

Osservandola meglio distinguo la torre campanaria del Duomo, la torre civica del Comune con l'orologio più preciso a me noto, il campanile a vela della chiesa di San Francesco ed i piccoli ma preziosi cam-

il coprifuoco e le pestilenze perché il loro suono riusciva ad arrivare lontano.

Un tempo il campanile scandiva le ore e fungeva da orologio sonoro per la città, ma poi le ordinanze comunali ne hanno vietato il suono notturno. Ma pensate alla compagnia per le persone sole ed anziane, che venivano destate dalla propria solitudine dal quel suono confortante che le faceva sentire parte integrante di una comunità.

**Roberta Ramacciotti**

**FUTURE OFFICE** s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

**JOLLY MEC**  
LEADER NEL RISCALDAMENTO

**Banelli Mario**

Esposizione Via Gramsci, 62/D  
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)  
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362



**CONCESSIONARIA TIEZZI**

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

900-838043

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



## Lions Club Cortona Corito Clanis

### Un momento musicale con gli Amici della Musica

Si sta ormai avvicinando la serata della Charter e anche quest'anno Anna Forconi, Presidente del Lions Club Cortona Corito Clanis, ha voluto inserire un momento musicale nel suo ricco programma di eventi, proseguendo nella felice collaborazione con gli Amici della Musica di Cortona. Così lo scorso 16 maggio nella splendida chiesa di San Domenico, gentilmente concessa dalle autorità religiose cortonesi, si è esibito l'ALVAREZ GUITAR QUARTET, Stefano Falleri, Sandro Lazzeri, Paolo Sallalippi e Alessandro Zucchetti, un ensemble ormai conosciuto e apprezzato dagli appassionati cortonesi e che ha suonato per impor-

creare atmosfere suggestive, grazie ad un repertorio moderno e classico allo stesso tempo, con brani di Andrew York, Peter Maxwell Davies, Federico Moreno Torroba, Carlo Domeniconi, Georg Philipp Telemann, fino al coinvolgente finale della "Carmen Suite" di George Bizet. Per dovere di cronaca, e non per piaggeria, è giusto ricordare che il pubblico ha risposto con vero entusiasmo: la chiesa di San Domenico era davvero gremita e questa volta non dei soliti stranieri volenterosi, ma ho visto anche moltissimi cortonesi che sono rimasti fino all'ultimo, chiedendo con entusiasmo il bis ai quattro chitarristi infreddoliti da una primavera piuttosto inclemen-



Foto: Gaetano Poccetti

Il presidente del Lions Club Cortona Corito Clanis, Anna Forconi e il presidente dell'Associazione Amici della Musica, Mario Parigi

tanti istituzioni musicali in Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Austria e Grecia. Con le loro chitarre, aiutati anche da una valida quanto inaspettata sonorità dell'altissima chiesa, sono riusciti a

te. Dunque un grande successo di pubblico per una serata musicale di indubbio valore, con la quale il Lions Club Cortona Corito Clanis spera di salutare l'arrivo della buona stagione.

### Severini al Teatro Signorelli

Con il patrocinio del Comune di Cortona, si è svolto al Teatro Signorelli un convegno dal titolo "Gino Severini tra Futurismo e Futuro come celebrazione dell'arte valore per la vita".

Questo è stato il secondo appuntamento che il Lions Club Cortona "Corito" Clanis ha offerto agli alunni degli Istituti d'Istruzione Superiore del nostro comune; ha preso spunto dal centenario del Manifesto tecnico sulla pittura futurista, nell'intento di continuare un dialogo iniziato nel 2009 con altra tematica ed ha trovato la piena collaborazione dei Presidi di tali Istituti, Vito Amedeo Cozzi Lepri e Fortunato Nardelli.

Il convegno giungeva anche come premiazione di un concorso per il quale era stato richiesto ai ragazzi lo svolgimento di un tema sul futuro. La mattinata ha preso avvio con il saluto della presidente del club, Anna Forconi Masserelli e si è avvalsa del coordinamento di Giuliana Bianchi Caleri. Dopo i ringraziamenti di rito, la parola è passata all'assessore alla Cultura e Istruzione della prov. di Arezzo, Rita Mezzetti Panozzi, quindi al sindaco di Cortona, Andrea Vignini. Mirati e specifici, entrambi gli interventi hanno offerto ai ragazzi validi

spunti di riflessione. La parola è passata successivamente a Vinicio Serino, antropologo dell'Università di Siena e quest'anno governatore del distretto 108 LA della Toscana. Attraverso un interessante percorso per immagini, il relatore ha evidenziato i contenuti veicolati attraverso espressioni artistiche nei vari secoli, passando dalle culture più semplici a quelle più complesse.

La pausa caffè allestita con ogni cura dagli alunni dell'Istituto Vegni, ha dato avvio alla parte centrale del convegno, che ha visto protagonisti i ragazzi stessi. Alla ripresa dei lavori, quattro studenti del liceo classico si sono alternati nella lettura di passi sulla vita di Gino Severini, sapientemente sottolineati da musiche d'epoca, atte a ricostruire ambienti e influssi culturali.

A tali spunti si è riallacciata la seconda relatrice, Carla Michelli, studiosa ed esperta d'Arte, che, attraverso immagini, ha efficacemente evidenziato il percorso artistico di Gino Severini.

La mattinata si è conclusa con la premiazione dei migliori lavori e con la consegna dell'attestato a tutti i partecipanti al concorso.

Clara Egidi



Presso il negozio Antichità G.Billi

## Una pregevole S.Margherita

È un paliotto del 1730, che ha attirato la nostra attenzione stando alla "Croce del travaglio", davanti al negozio di antiquariato di Giorgio Billi; un paliotto tutto ric-

artigliato artistico di grande valore e farebbe la sua figura se restasse a Cortona ad arricchire il prezioso patrimonio di opere artistiche e religiose.



mato in seta e filo d'argento che ripropone una bella immagine di Santa Margherita proveniente da una cappella privata di Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna. Misura 2 m. di lunghezza e 88 cm. di altezza. In bella evidenza domina al centro l'immagine della Santa in preghiera davanti al Crocifisso osservata intensamente dal suo inseparabile cane e circondata da fregi ornamentali e floreali. Probabilmente il drappo copriva la parte anteriore dell'altare della ricordata cappella.

È sicuramente un pezzo di

Tra gli altri oggetti alcuni libri antichi, tutti ben conservati, sulla Venerabile Veronica Laparelli e una vita di Santa Margherita, scritta da Fra Giunta Bevegiate e ancora una pregevole stampa sulla Santa di Cortona del 1728 firmata dall'incisore Andrea Rossi e sempre della Santa un busto in marmo di Carrara con piedistallo.

Professionale e di gusto è la ricerca dell'antiquario cortonese, caratterizzata, in modo evidente, da oggetti di pregio in grado di esaltare e arricchire la storia dell'arte della sua città.

Inaugurazione a Roio - L'Aquila della Scuola realizzata con il contributo di Banca Valdichiana

## "La giornata più bella"

Accoglienza commovente da parte di genitori e bambini ai rappresentanti della Banca

Un grazie di cuore per averci dato l'opportunità di sognare ancora. Con queste parole bambini, genitori, insegnanti della Scuola di Roio e rappresentanti delle istituzioni della Circoscrizione n.2 di L'Aquila, hanno voluto ringraziare vertici, dipendenti e soci di Banca

sono infatti stati accolti dai bambini che hanno letto poesie e letterine e da genitori e insegnanti che hanno realizzato un piccolo spettacolo oltre ad offrire il buffet per tutti. "E" stata una bellissima giornata - ha detto Stefano Palumbo, presidente della Circoscrizione - probabilmente la prima vera giornata di gioia e



Valdichiana in occasione dell'inaugurazione della Scuola realizzata anche grazie al loro contributo. Il taglio del nastro è avvenuto sabato 8 maggio e alla cerimonia sono intervenuti la presidente Mara Moretti, il direttore Fulvio Benicchi, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, soci e la Filarmonica città di Chiusi che ha allietato l'evento con un piccolo concerto.

Il contributo di 80.000 euro stanziato dalla Banca con sede a Chiusi e filiali in provincia di Siena, Arezzo e Perugia è stato utilizzato dalla Circoscrizione n.2 di L'Aquila per la realizzazione di tutti gli arredi interni della Scuola dell'infanzia e primaria di Roio e per l'allestimento di un parco giochi e di un'aula multimediale all'avanguardia dotata di computer, lavagne interattive e di tutte le tecnologie necessarie per i bambini di questa età.

La giornata dell'inaugurazione è stata una vera festa.

I rappresentanti della Banca

allegria che questi bambini e genitori hanno trascorso insieme dal 6 aprile 2009, grazie alla vostra presenza condita di affetto e umanità."

Ad accompagnare la rappresentanza di Banca Valdichiana, una delegazione di Castiglion Fiorentino, tra cui l'assessore Angela Lucini in rappresentanza dell'Amministrazione. Il comune aretino, in cui la Banca è presente, è stato particolarmente attivo all'indomani del terremoto che ha colpito L'Aquila nell'aprile 2009, portando proprio nella zona di Roio contributi e beni di prima necessità. Inoltre è stato grazie al Comune di Castiglion Fiorentino che lo scorso anno, in occasione del Maggio castiglionese la Presidente e il Direttore di Banca Valdichiana hanno avuto l'opportunità di incontrare Stefano Palumbo e la delegazione di L'Aquila e hanno quindi avviato il rapporto che ha portato a questo bel risultato della realizzazione della Scuola.

Lucia Pagliari



Un argomento interessante che occupa da un po' di tempo il desiderio del Collezionista, riguarda le agenzie postali svizzere in Italia per le vicende legate agli attuali rapporti europei. Infatti le comunicazioni del passato fra il suolo elvetico e quello italiano

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

discorso era diverso, in quanto gli uffici di Domodossola e Luino erano uffici di scambio, dove il personale operante era esclusivamente svizzero e gli uffici servivano come intermediari per le consegne e ricezioni di messaggeria e di pacchi con valore dichiarato, ma soprattutto per snellire il traffico di frontiera che allora, come ora, crea non pochi intoppi all'utenza: in questi uffici per particolari con-



Alcuni annulli dell'epoca di Isella e Domodossola

furono, e lo sono ancora oggi, di primaria importanza con l'attraversamento delle Alpi, strada più breve e più facile per accorciare le distanze fra il nord ed il sud, idoneo a conservare intatti i rapporti internazionali non solo con la Svizzera ma con tutto il nord Europa.

Però il passato ci obbliga a ritornare indietro di 150 anni con le diligenze, (lasciarono poi il passo alle prime locomotive a vapore) che avevano un ampio campo d'azione, spingendosi a grandi distanze dalla Svizzera; infatti c'erano collegamenti tra Briga e Arona ed Isella, Nyon con Morez du Jura, La Chaux de Fonds a Maiche, in Francia sino a Vaufrey e Schuls, e Nauders in Austria. A questo punto, entrando in merito alla questione, bisogna ricordare che in Italia il

personale poteva anche non essere svizzero, per cui le spese di gestione venivano relate alle poste svizzere, solventi per la contabilità. Le agenzie di posta svizzera create e poi soppresse in Italia fra il 1849 ed il 1900, sono molto nel vago, perché è molto difficile reperire la documentazione; di certo sappiamo che tali agenzie erano 38, che la loro attività si espletava in tutti gli stati limitrofi al territorio elvetico e che i collegamenti erano sempre fatti con diligenze e che la più vecchia agenzia aperta in Italia fu Domodossola nel 1849, che chiuse poi nel 1991. Il percorso fra Losanna e Domodossola si espletava in 9 ore, e solo nel 1860 la Svizzera ottenne dal governo di Sardegna di far arrivare la diligenza sino ad Arona, già collegata con la ferrovia a Milano.

### Come devolvere il 5% alla Misericordia di Cortona

**5 minuti x 1000 buoni motivi**  
Donare il cinque per mille a te non costa nulla di più di una firma, per noi un aiuto concreto!!!

Chi compila il 730, l'UNICO o il CUD può scegliere di destinare direttamente il 5 x 1000 delle proprie tasse ad una Organizzazione no profit (ONLUS), soldi che altrimenti andrebbero allo Stato. Non si tratta di una tassa aggiuntiva, né di un sostituto dell'8 x 1000; ma una semplice firma puoi sostenere le attività di volontariato che operano nel nostro territorio o che hai più a cuore.

COME FARE?

Quando consegni la dichiarazione dei redditi (730/UNICO/CUD) trovi un apposito riquadro per la destinazione del 5 x 1000.

- Firma nel riquadro "sostegno al volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la tua scelta.
- Riporta sotto la tua firma ed il nostro codice fiscale: **80000830515**

Per chi volesse aiutare la Misericordia in altro modo, si ricordano i c/c bancari e postali presso i quali possono essere fatti versamenti e/o bonifici.

Cassa Risparmio Firenze filiale di Cortona c/c 6220/00 ABI 06160 CAB 25400  
Banca Popolare Cortona sede c/c 1028472 - 7 ABI 05496 CAB 25400  
Banco Posta c/c 14249528 ABI 07601 CAB 14100

## “Il violoncello di Giorgio Mainardi”

L'uomo eredita il D.N.A. dai propri genitori... Giorgio aveva avuto in dono la sensibilità di percepire i suoni dalla natura delicata e dolce, forte ed impetuosa della mamma, mentre dal padre, professore di flauto del Conservatorio di Piacenza e suo maestro, il dono matematico di tradurli in note.

Erano gli anni della seconda guerra mondiale che avevano segnato drammaticamente la nostra storia.

La sua famiglia l'aveva vissuta sapendo conservare l'arte della musica nelle mura domestiche e, ad essa, avevano sacrificato più di una minestra.

Tre figli, Giorgio, Germana e Rino, ma è il primogenito che eredita la capacità di declamare la bella poesia della vita attraverso la musica sprigionata dal suo amato violoncello.



La passione per la musica lo travolge al punto di seguire più strade che lo allontanano da Piacenza e lo portano addirittura oltreoceano in Colombia.

Negli anni dove in Italia esisteva un'elevata percentuale di analfabeti, il professor Giorgio Mainardi diventava cittadino del mondo incontrandosi con l'élite culturale degli anni 60. Divideva il suo suonare ed arrangiare musica tra gli amici, le orchestre ed i quartetti d'archi, attraverso concerti prestigiosi in tutte le città d'Europa.

In quei tempi le società risorgevano dal dopoguerra ed erano assetate di gioia, pace ed amore per l'arte.

Superando nel '63, brillantemente, l'audizione di ammissione nell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma ne diventava presto 1° violoncello.

Con la prestigiosa orchestra del teatro dagli anni settanta partecipava alle tournè nelle grandi

metropoli: teatri come il Metropolitan di New York ascoltavano il suono del suo violoncello eseguire le prime parti scritte dai grandi compositori italiani.

L'assolo scritto da Puccini nel 3° atto della Tosca era una delle sue grandi sfide.

Immaginiamo una serata in teatro, 1000 persone affollate, sedute e concentrate, colte, sapienti ed intente, pronte a percepire la sublime magia, in pochi minuti.

E' un regalo che si aspettano di ricevere dal Maestro.

Nello stesso istante il battito del cuore del musicista sovrasta pulsando la sua concentrazione, la lucidità del suo pensiero. Sa che in quei pochi istanti si realizzerà il sacrificio delle 8 ore giornaliere passate per mesi, per anni a studiare chino sullo strumento.

Le storiche note "lo consacreranno al successo o lo affonderanno nel dolore più stonato".

Poi l'attacco del direttore d'orchestra, lo sguardo di complicità che si scambiano, il respiro dei colleghi che tifano silenziosi per lui.

Mainardi sentiva il peso di tutte queste responsabilità, all'inizio ne era quasi soffocato ma poi riusciva a liberarsi improvvisamente e non era più in teatro, ma nelle dita del compositore, nelle orecchie di Puccini, nella gola di Verdi... Volava sui prati verdi ed assolati del pentagramma, seguiva la corrente impetuosa di un fiume con i suoi polpastrelli, o cantava la struggente passione di una donna per un uomo con il suo respiro.

Dalla fossa dell'orchestra saliva il suono caldo, profondo e roco del suo violoncello che aveva la purezza sorgiva o la cupezza delle note più profonde.

Tutto il teatro in silenzio per lui.

Poi la fine delle note, la pausa, l'applauso.

La vita musicale di Giorgio si è susseguita in un'alternanza di successi fino agli ultimi anni dei concerti accompagnando il coro della Virgo Fidelis dell'Arma dei Carabinieri.

Lui, il suo gattino e l'immanicabile Violoncello...

Ora è tutto dei suoi affettuosi e felici nipoti: Andrea, Giorgia e Francesca che gli dedicano un mondo di amore.

Roberta Ramacciotti

## La violenza nei confronti dei beni culturali

Subito dopo il seminario di studio del 15 maggio su "La violenza nei confronti dei beni culturali", tenutosi nella Sala Medicea del Palazzo Casali, sede del Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, stavo meditando come impostare l'articolo sugli argomenti così mirabilmente trattati dagli intervenuti, coordinati dal dr. Paolo Bruschetti, relatore egli stesso sull'argomento e con spunti di possibile forte discussione, ove ce ne fosse stato il tempo, e mi chiedevo se non tutti fossero stati da sottoscrivere sui modi e termini come proposti. Ebbene, tutti, sarebbero stati condivisibili, tutti accettabili, tutti, chi per un verso chi per altro, propositivi per una maggiore e migliore tutela dei nostri innumerevoli e pregiatissimi beni del patrimonio paesaggistico e culturale.

Come non condividere il lavoro, i rischi e gli sforzi fatti dal Nucleo Carabinieri Tutela del Patrimonio Culturale di Firenze, prospettati dal Capitano Costantini, per il recupero di beni che vengono sottratti o depredati a privati ed enti pubblici o religiosi? Come non condividere la dotta esposizione della dr.ssa Ragni Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, con particolare richiamo alla normativa del Codice dei beni culturali e il paesaggio? Come non condividere gli interventi di recupero effettuati sugli immobili del Valdarno e del Cortonese ben presentati dall'arch. Tamborrino Dirigente Urbanistica del Comune di Reggello o dell'ing. Bruni Dirigente Ufficio Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Cortona?

Interventi pregevoli, documentati ed allettanti! Era già pronta la sintesi visiva dell'articolo, quando a venti ore di distanza tutto si doveva sovvertire nella mente, tutto si doveva rimettere in discussione e quello che poteva sembrare positivo andava rivisto in parte in negativo.

Il fatto sconvolgente e di rimessa in discussione quanto ipotizzato, è stata la sciagurata passeggiata, rara per me in Camucia, nel breve lasso di tempo, in cui Giove Pluvio si era stancato di infradiciarci con piogge fitte e persistenti, alla vista dello stato in cui versava il "tumulo di Camucia" compreso fra le vie Ipogeo e Etruria.

Il detto, occhio non vede cuore non duole, sarebbe andato bene se la vista non si fosse posata involontariamente su quel cancel-

lo in ferro, porta d'ingresso al tumulo che tutto poteva sembrare tranne che un reperto archeologico da mettere in mostra o far

amministratori o politici nel fare scempio del bene comune? A che serve arch. Tamborrino la valentia nell'effettuare belli interventi di



conoscere la civiltà di cui noi tutti andiamo fieri. Spettacolo orrendo, disgustoso e degradante. Ecco, rivediamo tutto: se parliamo di violenza non possiamo solo pensare a quanto viene sottratto in modo doloso, fraudolento o con rapina.

Violenza è anche l'omissione consapevole di non essere in grado di conservare il patrimonio che è stato scoperto, recuperato e restaurato, abbandonato alla mercè delle intemperie per scarsità di risorse o per scelte ed interventi sconsiderati, da parte di politici o amministratori, avallati da tecnici compiacenti e non da ritenere incompetenti. Il codice dei beni culturali stabilisce che lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione. Anche i privati proprietari e gli enti ecclesiastici riconosciuti sono tenuti a garantire la conservazione. Lo stesso codice stabilisce che il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici. Dunque, la tutela dei beni culturali e paesaggistici deve essere idonea a garantirne la loro protezione e conservazione per fini di pubblica fruizione. Orbene, plauso per l'attività meritoria del Nucleo Carabinieri Tutela del Patrimonio Culturale e per il sacrificio da questi compiuto, per il recupero di ricchezze culturali e restituzione dei beni ai legittimi proprietari; non altrettanto può dirsi di chi ha la responsabilità nelle istituzioni e che non opera per il mantenimento dello stato di conservazione dei beni. A che vale recuperare immobili o beni quando poi non si è in grado di mantenerne la fruibilità? Non è forse violenza della pubblica amministrazione quando funzionari pubblici, consulenti privati o progettisti avallano l'operato di stolti

recupero e riutilizzo di immobili quando poi, come a Monticchiello, qualche suo collega ha consen-



tito che si facesse lo stupro al paesaggio con interventi urbanistici di pessimo gusto? A che serve ing. Bruni darsi da fare per il recupero di immobili (il recupero della chiesa di S. Francesco è un caso a parte!) come la Fortezza (ed è bene che si faccia!), se poi non si è in grado di mantenere l'efficienza di quelli in godimento?

Spendiamo soldi pubblici per fare regali a privati? Ma questa non è violenza contro il contribuente? Non è forse violenza contro il patrimonio quando tutto è lecito all'Amministrazione Pubblica (es. aperture/chiusure porte o finestre su immobili storici) mentre è vietato al privato?

Non è forse violenza contro il patrimonio quando, come nel passato, sono state rilasciate licenze o autorizzazioni edilizie che hanno sottratto allo sguardo scorci di panorama, facendo venir meno la bellezza d'insieme della città? La quadra, come sul dirsi, perché non si faccia violenza al patrimonio artistico-culturale-paesaggistico, va trovata fra quanti hanno responsabilità pubbliche che con azioni o omissioni non sono in

grado di opporsi (per la pagnotta?) al sistema perverso del recupero-distruzione. Forse non sarebbe male fare una pausa di riflessione: meno recuperi più conservazione, altrimenti il rischio è la perdita del tutto. Come è lasciato il tumulo di Camucia è violenza al nostro intelletto!

Piero Borrello

**“DALLA PARTE DEL CITTADINO”  
risponde l'Avvocato**



**Quando diventa  
Stalking?**

*Gentile Avvocato, ultimamente mi capita sempre più spesso di incontrare nella mia strada un mio "ammiratore" che più volte mi ha chiesto di uscire a bere qualcosa incontrando sempre il mio fermo rifiuto.*

*Mi chiedo se posso fare qualcosa per evitare che mi perseguiti ancora. Grazie*

**(Lettera firmata)**

Integrano il delitto di atti persecutori, di cui all'art. 612-bis c.p., (detto anche stalking), anche due sole condotte di minaccia o di

molestia, come tali idonee a costituire la reiterazione richiesta dalla norma incriminatrice.

In pratica perché si possa parlare di stalking è sufficiente che qualcuno molesti per almeno due volte una persona.

Le molestie possono assumere diverse forme, può trattarsi di minaccia, violenza privata, danneggiamento, continue chiamate telefoniche o continui messaggi telefonici o anche la continua, reiterata richiesta di un appuntamento a fronte di un rifiuto.

La nostra lettrice potrebbe denunciare la condotta tenuta dalla persona che la segue e la importuna proprio perché le azioni sono abituali e reiterate e, pertanto, integrano quella sistematicità e quella "continuità" che rappresentano gli elementi necessari per configurare il reato di stalking.

In questo senso si è recentemente espressa anche la corte di Cassazione con la sentenza del 21 gennaio 2010 n. 6417 nella quale ha spiegato che per il reato di stalking è necessario che la condotta sia reiterata e, per reiterazione si intende "la ripetizione di una condotta una seconda volta ovvero più volte con insistenza", con la conseguenza che anche due sole condotte sono da ritenere sufficienti a concretare il requisito della reiterazione richiesto dalla norma.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

**Vini che la scuola produce**

Istituto di Istruzione Superiore  
"Angelo Vegni" Capezzine  
52040 Cortona - Cortona (AR)  
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188  
e-mail: vegni@iis.it, ita\_vegni@virgilio.it  
web: www.iisvegni.it

**"Angelo Vegni"  
Capezzine**

**Istituto di Istruzione Superiore**

Tecnico Agrario  
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente  
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Un impegno prioritario per "Amici di Francesca"

# Malattie rare, farmaci "orfani": quando il malato ha più bisogno

La nostra ONLUS e il Centro Nazionale delle Malattie Rare: nuove prospettive di impegno

**M**alattia di Lou Gehrig, sindrome di Gilles de la Tourette, distrofia muscolare, emofilia, spina bifida... Sono solo alcuni esempi tratti da un numeroso elenco di

"malattie rare".

Una malattia viene considerata rara quando colpisce non più di cinque persone ogni 10.000 abitanti. Le malattie rare sono numerosissime: si calcola che ve ne siano circa ottomila;

in Europa ne sono colpite almeno quindici milioni di persone. Inoltre i progressi della scienza, e in particolare della genetica, fanno sì che ogni anno

commercio.

In Italia il Decreto Ministeriale 279/2001 ha istituito una Rete Nazionale delle Malattie Rare e ha previsto, per gli

in difficoltà, è impegnata in primo piano sulle problematiche delle malattie rare.

L'esperienza, maturata in seguito alla necessità di affrontare numerosi casi, ha indotto "Amici di Francesca" a promuovere un percorso di approfondimento delle problematiche delle malattie rare. Il primo passo in tal senso è stato rappresentato dalla partecipazione del Direttore Organizzativo dott. Mauro Leoni al corso di formazione "I Farmaci orfani e l'accessibilità al trattamento delle malattie rare" organizzato dal Centro Nazionale Malattie Rare presso l'Istituto Superiore di Sanità. Il secondo passo sarà rappresentato da un momento di approfondimento culturale e di scam-

bio di esperienze con i medici di base e gli operatori sanitari che incontrano le malattie rare nella loro pratica quotidiana e hanno bisogno di punti di riferimento che diano forza alla loro attività clinica.

In questo senso si pensa di organizzare, in collaborazione con la ASL 8, con il supporto delle competenze acquisite dal dott. Leoni, e con l'intervento del Centro Nazionale delle Malattie Rare, un convegno sulle malattie rare e i farmaci orfani, con lo scopo di fornire agli operatori sanitari nel nostro territorio occasioni di collaborazione e di fruibilità degli strumenti disponibili per supportare i cittadini affetti da tali malattie.

R. Brischetto

Apprezzamento per l'opera della ONLUS "Amici di Francesca"

## Il Questore dott. Ferlizzi in visita alle nostre Strutture sanitarie

Il giorno 29 aprile scorso il Questore di Arezzo, dott. Felice Ferlizzi, in un programma volto ad approfondire la conoscenza delle realtà territoriali, ha riservato una visita alle strutture di accoglienza della ONLUS Amici di Francesca. La visita va ricondotta, fra l'altro, a quel contesto di attenzione da parte delle pubbliche istituzioni, da sempre promosso dalla nostra Organizzazione, al fine di accreditare le iniziative di sostegno al malato

ta alle esigenze del Territorio della Valdichiana.

L'Autorità ha voluto quindi soffermarsi presso il Punto di Accoglienza e il Centro di Ascolto degli "Amici di Francesca", intrattenendosi con il personale volontario dell'Organizzazione al quale ha posto numerose domande circa la peculiare natura del servizio prestato; al termine dell'incontro si è complimentato per l'impegno volontario, segnato da forti sentimenti di umanità e di solidarietà.



Il dott. Mauro Leoni Direttore Organizzativo della ONLUS a fianco della dr.ssa Domenica Taruscio Direttore del CNMR in occasione del corso sulle malattie rare tenuto di recente presso l'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ.

vengano scoperte nuove malattie rare.

I pazienti affetti da malattia rara presentano numerosi problemi: oltre all'impatto psicologico legato alla consapevolezza di avere una malattia insolita, si verificano difficoltà legate alla diagnosi, non sempre facile, e alla gestione, perché le risorse terapeutiche non sono facilmente disponibili.

I farmaci utilizzati per curare le malattie rare hanno caratteristiche particolari, che rendono poco appetibili, per l'industria farmaceutica, ricerca, sviluppo e commercializzazione: sono spesso di alto costo, e non portano profitti ai produttori. E' per questo che vengono definiti "farmaci orfani".

Per quanto non sia conveniente per l'industria produrli e commercializzarli, tali farmaci sono essenziali per gli ammalati. Per questo numerosi Stati hanno varato leggi che, riconoscendo ai produttori facilitazioni fiscali e commerciali e fondi per la ricerca, incentivano la produzione e la commercializzazione di tali farmaci, che vengono così resi disponibili. In Europa, l'EMA (European Medicines Agency) ha il compito di identificare i farmaci orfani e di autorizzarne l'immissione in

ammalati, l'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie.

Sono stati identificati dei centri interregionali per le malattie rare a bassa prevalenza, ed è stato reso disponibile un numero verde, 800.89.69.49, che orienta, in modo del tutto anonimo, chi ne ha bisogno verso i presidi della Rete Nazionale Malattie Rare e le associazioni dei pazienti, e dà informazioni sulle esenzioni previste.

La ricerca sulle malattie rare è coordinata nel nostro Paese dal Centro Nazionale delle Malattie Rare, diretto dalla dott.ssa Domenica Taruscio, e facente capo all'Istituto Superiore di Sanità. Tramite il Registro Nazionale delle Malattie Rare viene valutata l'epidemiologia di tale fenomeno nel territorio nazionale; il Registro Nazionale dei Farmaci Orfani attiva un sistema di sorveglianza dei farmaci rimborsati dal Sistema Sanitario Nazionale. Con tali strumenti viene condotta una attività di ricerca e di approfondimento culturale, anche in rapporto con le Associazioni dei malati.

In questo contesto si inserisce l'attività della Associazione "Amici di Francesca", che, avendo la finalità di aiutare il malato

Dal Corriere Aretino la testimonianza di una paziente

## "Io salvata dal reparto di chirurgia della Fratta"

Ci sono anche casi di buona sanità e la nostra Associazione è ben lieta di riferire il caso di Sonia Brogi di Camucia che, tramite il Corriere Aretino, ha voluto ringraziare i medici ed i paramedici dell'Ospedale S. Margherita:

"Sono rimasta veramente contenta e soddisfatta sotto tutti i punti di vista, sia per quello medico, ma anche per quello dell'ospitalità. Mi sono ritrovata bene e circondata da persone gentili e affabili da riuscire a sottacere la preoccupazione creata dal problema che mi aveva fatto ricoverare. Naturalmente un encomio particolare va al primario di chirurgia Andrea Bufalari e al dottor Francesco Consiglio che mi hanno seguito con grande professionalità e affetto. Sonia Brogi - hanno riferito i medici - è una giovane signora camuciese che, all'improvviso, si è trovata a dover risolvere chirurgicamente una patologia che purtroppo è molto diffusa fra le donne".

La preoccupazione, come lei ci ha raccontato, è stata forte, ma tutto, alla fine, è stato risolto grazie a questi medici e infermieri che si sono dedicati al suo caso con grande professionalità. Proprio per il trattamento ricevuto, la signora in questione ha voluto rendere omaggio al dipartimento di chirurgia del Santa Margherita e, al contempo, per stimolare la gente, i suoi concittadini, a dare fiducia a questo nuovo ospedale perché fra quelle mura ci sono competenze ma anche tanta umanità, che, in tanti casi, è risolutiva insieme agli opportuni trattamenti medici.

Il Santa Margherita è il presidio ospedaliero ad uso dell'utenza di Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Castiglion Fiorentino e Marciano della Chiana. E' una struttura costata alla comunità oltre 40 miliardi di vecchie lire e nonostante questo si avvia verso un incremento delle sue specialità con il prossimo varo del reparto di procreazione assistita e quasi sicuramente del successivo indirizzo di odontoiatria.



Nella foto (da sinistra): dott. Mauro Leoni, cav. Luciano Pellegrini, V. Questore Agg. Maurizio Liberatori, il Questore Felice Ferlizzi, dr. Franco Cosmi, dott. Cosimo Molinaro, Isp. Sup. Mario Parigi.

in difficoltà e le richieste di intervento in circostanze che impongono risposte immediate per la soluzione di problemi logistici e amministrativi. Non sono mancati infatti episodi che hanno visto le Forze di Polizia attivarsi prontamente per le attività di scorta e accompagnamento con il fine di agevolare percorsi di trasferimento dei malati e assicurare la necessaria sicurezza.

Accompagnato dal Presidente della nostra Organizzazione cav. Luciano Pellegrini, l'illustre ospite è stato accolto dal dr. Cosmi, direttore Sanitario dell'Ospedale di S. Margherita, che ha provveduto ad illustrare le complete potenzialità del nosocomio destinato ad assicurare una risposta immedia-

Accolto dal parroco della Santuario don Ottorino Cosimi, il Questore si è recato a fare visita alla sede dell'Organizzazione presso il Monastero della Chiesa di S. Maria delle Grazie al Calcinajo di Cortona. Ha espresso apprezzamento per le moderne strutture di accoglienza ivi realizzate e per i programmi futuri che, tra l'altro, prevedono la trasformazione di un ambiente dell'ex Monastero in una Sala Convegni.

Al termine della visita il Questore ha espresso il suo convinto apprezzamento per il contributo che l'Organizzazione fornisce al Servizio Pubblico, confermando la sua particolare attenzione alle richieste di sostegno che il ruolo istituzionale gli consente.

### Profilo del Dir. Sup. Ferlizzi dr. Felice - Questore di Arezzo

Il Questore dott. Felice FERLIZZI, giunge nella città di Arezzo dopo oltre 35 anni di servizio nella Polizia di Stato, trascorsi in varie sedi ove ha ricoperto importanti incarichi dirigenziali. Il Dott. FERLIZZI, dopo aver frequentato il corso quadriennale dell'Accademia del disciolto Corpo delle Guardie di P.S., fu assegnato alla Questura di Roma. Successivamente proseguì la sua carriera alla Santa Sede presso l'Ispettorato di P.S. Vaticano, quale responsabile della protezione ravvicinata del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II. Negli anni '80 e '90 ha diretto il Reparto Volanti della Questura di Roma, nonché vari Commissariati di P.S. della Capitale e della sua provincia. Successivamente ha diretto il Compartimento di Polizia Ferroviaria di Roma, la V Zona Polizia di Frontiera presso l'aeroporto internazionale di Fiumicino ed è stato referente del IV Sottogruppo Tecnico del Gruppo di Lavoro Interdirezionale Sicurezza Giubileo 2000, istituito presso il Dipartimento P.S. ove ha seguito numerosi importanti progetti. Dal Giugno 2005 ha prestato servizio presso la Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dapprima nominato dal Capo della Polizia per l'attuazione del "piano di sicurezza nazionale antiterrorismo" e quindi come Direttore dell'Ufficio Ordine Pubblico. Dall'agosto 2007 sino all'agosto 2008 ha svolto le funzioni di Presidente dell'Osservatorio nazionale sulle Manifestazioni Sportive e responsabile della sicurezza della Nazionale Italiana di calcio. Il Dirigente Superiore dott. Felice FERLIZZI è Questore della Provincia di Arezzo dal 25 Agosto 2008.

## La scomparsa del caro amico e socio Giancarlo Bisaccioni



Domenica 16 maggio è venuto a mancare all'età di 72 anni Giancarlo Bisaccioni storico e amato sindacalista CGIL e socio-sostenitore dell'Organizzazione "Amici di Francesca".

Il suo nome è legato alle principali vertenze ed azioni della CGIL

non solo per tutelare e difendere i diritti dei lavoratori, ma anche per qualificare la sanità pubblica e le sue risposte ai Cittadini.

Negli ultimi 15 anni aveva ricoperto l'incarico di Presidente del CRAL aziendale della Asl 8, con grande senso di responsabilità e passione.

Inoltre aveva profuso impegno e creatività nella realizzazione di spettacoli, assieme a Valerio Caporali, i cui fondi venivano destinati a iniziative di carattere socio-sanitarie.

A nome di tutta la ONLUS "Amici di Francesca" giungano alla famiglia, le nostre più sentite condoglianze.

**Clima Sistemi**  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA  
Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Al servizio del successo  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Sequestrati per maltrattamenti

## Ora hanno bisogno di tanto amore

Ora stanno meglio e aspettano famiglie che se ne possano prendere cura. Si tratta di 23 cani, sequestrati ad un cortese nei giorni scorsi, perché costretti a vivere in un casolare semi abbandonato di campagna in condizioni igieniche precarie, tra sterco di animali e ferraglie di ogni tipo. Molti di loro, tra l'altro, erano anche malnutriti ed erano rinchiusi in spazi decisamente non idonei. Numerosissimi i cuccioli, ben 14, sei dei quali nati proprio nel canile aretino dove adesso sono stati portati e dove sono seguiti

giorni. E' piuttosto malandata, forse addirittura affetta da tigna o lesmaniosi. Pronti per essere adottati, dopo le analisi di prassi sono invece altri 4 cagnolini di circa due mesi. Vivaci e affamati, stanno bene e hanno un grande desiderio di affetto, così come la mamma, un bastardino di taglia media, che si è subito affezionata ai volontari del canile. Molto più timorosi e smarriti i cani maschi arrivati ad Arezzo dopo il sequestro. Sono tutti di razza meticcica e di media taglia. "Sono sollevata di come si è evoluta la vicenda - commenta la presidente dell'Enpa



amorevolmente dai volontari e dai dipendenti del canile che fanno capo all'associazione Enpa. L'ente di protezione animale. E' stato proprio grazie all'intervento della presidente della sezione Valdichiana, Lucia Pagliucoli, che gli animali sono stati salvati da questo triste destino. La Pagliucoli aveva fatto un esposto sia al comando della municipale cortonese che al servizio veterinario della Asl sollecitando l'urgenza dell'intervento. E' stata la polizia municipale di Cortona diretta dal comandante Bedessi a predisporre il sequestro su richiesta del magistrato Rossi che ha disposto il trasferimento dei cani in una struttura decisamente più idonea.

Valdichiana Lucia Pagliucoli - e devo dire grazie al grande interesse del comandante della polizia municipale di Cortona Sergio Bedessi che ha preso a cuore la situazione e ha capito quanto fosse seria e compromessa la condizione di questi animali. Ora aspettiamo a braccia aperte che cittadini amanti degli animali ci diano una mano per dare a queste bestiole un futuro migliore". "Questa è una storia a lieto fine - gli fa eco la presidente dell'Enpa di Arezzo Sandra Capogreco - ma spesso non riusciamo ad arrivare altrettanto in tempo. E' fondamentale sensibilizzare maggiormente i cittadini affinché denunciino con più solerzia queste



Ora, come dicevamo, gli animali, hanno bisogno al più presto di qualcuno che si possa prendere cura di loro. La mamma degli ultimi sei cuccioli venuti al mondo al canile è ridotta a pelle e ossa e i volontari stanno facendo il possibile per nutrirla con flebo ricostituenti in modo da darle la possibilità di allattare i piccoli.

Un'altra cagna, ha invece 4 cuccioli di almeno una ventina di

gravi mancanze nei confronti degli animali. Dall'altra, però, è altrettanto importante, anzi direi essenziale, che anche gli organi sanitari facciano la loro parte con prontezza, magari attraverso una campagna mirata di sterilizzazioni.

In questo caso, ad esempio, invece di avere oggi 23 piccoli e indifesi animali da accudire, avremmo avuto soltanto 9 esemplari adulti".

L.Lucente

A Monsigliolo restaurata la Croce sul bivio ed elevata a protettrice degli automobilisti

## La Croce del Puntellino

Quando era tutto finito e io e Mario tornavamo a riprendere i parafernali serviti per la cerimonia abbiamo visto Maria e Rita che attraversavano la strada per rientrare a casa.

La pioggia era cessata, la gente era andata via, anche il rinfresco era consumato, il tramonto si confondeva con il cielo nuvoloso: "Dove siete state?" ha chiesto Mario per confermarsi in quello che già pensava. "A pregare il nostro crocifisso - hanno risposto le due donne - ora che tutto è calmo, diano non ci è riuscito farlo". Era quel "nostro" che indicava il valore di ciò che era appena accaduto e che stabiliva una fondamentale differenza rispetto a qualche settimana prima quando la croce pendeva sbilenca, sfatta nel tettuccio e offesa dal passare degli anni e sembrava non più appartenere ad alcuno.

Il Cristo era piagato nella sua carne di legno, scavato da fessure profonde come colpi di coltello e tutti avvertivano che si era interrotta la comunicazione tra quell'oggetto in abbandono e chi lo aveva lentamente visto perdersi, che si era creata una separazione fra compagni di vita. Chi maggiormente se ne era accorto e ne aveva parlato nei conversari che si fanno fuori della chiesa all'uscita della messa quando in primavera il tempo ingentilisce era stato Carlo Fortini. Per tornare a casa sua rasentava la croce ogni giorno, aveva osservato il progredire del disfacimento e sentiva quel degrado come il tradimento verso un amico: "Bisognerebbe fare qualcosa, almeno noi che abitiamo nei pressi dovremmo restaurare quella croce, ce l'hanno lasciata i nostri vecchi e dobbiamo rispettarla" diceva alle persone che abitavano vicino a lui nella zona dove Monsigliolo si rastrema in una punta di giavellotto. C'è sempre uno che dice ciò che anche tu sai ma non ti è riuscito mai di dire. Non solo i vicini ma tutta la comunità è stata

d'accordo.

In due si sono divisi i compiti: la brava Stefania Liberatori, camuciese ma nata a Monsigliolo e che ha ridato nuova vita a tutto quel che di artistico c'è in questo



paese, si è presa cura della figura del Cristo constatandone anche la pregevole fattura; Franco Burbi di Monsigliolo, portaletere in fresca pensione e abile restauratore per passione, ha provveduto a fabbricare una nuova e bella croce in castagno stagionato giacché era impossibile recuperare quella vecchia marcita dall'acqua e strinata dal sole.

In una nota di diario di don Paolo Bartolini che egli aggiunse come appendice al suo libro "Montecchio dei Cucciatini" alla data del 28 settembre 1958 si legge: «... Alle 14,30 viene accompagnata processionalmente la croce al bivio di Monsigliolo. Il crocifisso è dono di Marco Tiraboschi di Bergamo e la croce è stata preparata dal falegname di Montecchio Sanchini Nello».

Claretta Mazzoli e Lara Viti hanno memoria anche di una doppia processione, una in marcia da Montecchio guidata da don Paolo e l'altra da Monsigliolo al seguito di don Antonio Briganti, che si congiunsero al bivio, ma non sanno dire se fu proprio il giorno della posa o in altra occasione.

Loro e tante bambine partirono dalla scuola elementare di Monsigliolo con il capo coperto da un velo bianco e un giglio in

mano e parteciparono tra la folla alla messa in mezzo alla strada, allora non asfaltata e deserta di traffico.

Quasi 52 anni dopo, la domenica 2 maggio scorsa, vigilia

dell'antica festa della Santa Croce, alle ore 18 è avvenuta l'inaugurazione.

Carlo Fortini, il motore, e Danila Rosi, la moglie di Domenico Bernardini la cui famiglia è proprietaria della casa e del terreno dove sorge la croce, hanno tirato insieme il drappo bianco che la nascondeva.

L'opera è apparsa bellissima, un applauso è risuonato.

Il parroco don Giorgio Basacca ha benedetto la croce e i gigli, secondo l'usanza, con le formule di rito, Mario Bonomelli, monsigliese, ma anche lui di origine bergamasca (un bergamasco all'inizio, un bergamasco alla fine, in mezzo una croce), ha brevemente spiegato tutta la storia della croce che, su queste pagine, invece illu-

streremo in altro momento.

Dopo il racconto è iniziata la messa sulla capagna erbosa del campo di Maria Nocentini, prospiciente la strada e la croce stessa. Nonostante la pioggia che ha disturbato l'intera cerimonia era presente tanta gente sia di Monsigliolo che di Montecchio, c'era Enza Sanchini, la figlia di Nello venuta da Arezzo, c'erano i suoi nipoti Stanganini e c'erano ovviamente i due restauratori. All'omeletta tutti sono stati ringraziati da don Giorgio che incuriosito dalla sua storia così particolare ha proposto di elevare la Croce del Puntellino a protettrice degli automobilisti. Un grazie speciale è stato rivolto alla famiglia Bernardini che in tanti anni si è presa cura di essa, l'ha riverniciata di tanto in tanto e ha fatto le piccole manutenzioni che un oggetto in legno esposto alle intemperie richiede. Angiolo e il figlio Domenico hanno ricevuto un pubblico riconoscimento per la loro sensibilità e anche per la pazienza mostrata negli ultimi giorni quando il continuo andirivieni di Carlo, Franco e altri ha messo in serio pericolo la coltivazione dell'orto.

A celebrazione conclusa un rinfresco nella vicina casa della ospitale famiglia di Aldo Bennati ha regalato un momento di convivialità e di riparo dalla pioggia. Poi, ognuno ha portato con sé un ricordo in più da custodire.

Alvaro Ceccarelli

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 6 giugno (Lc 9, 11-17)

## Vacanze e Vangelo



E' certo mentalità diffusa che, chi va in vacanza, si prenda un'ampia se non totale libertà dagli impegni non soltanto di lavoro ma anche familiari o d'altro genere. Si assiste anche al fatto di abbandono di animali domestici pur di prendersi un tranquillo periodo ferie lontano da casa. Il diritto al tempo libero, come in altro modo la vacanza viene chiamata, è spesso visto come una conquista della moderna civiltà. In realtà l'otium, come lo chiamavano i Romani, o la scholè dei Greci (da cui, attraverso un curioso tragitto, viene il nostro termine scuola), erano forme antiche del moderno concetto di vacanza. Al punto che lo ritroviamo adottato da Gesù per i suoi come necessità di riposo per impegni troppo intensi avuti da loro in precedenza. Dice Marco che i discepoli, inviati da Gesù tra il popolo, erano ad un certo momento assediati da tanta folla, che non avevano più neppure il tempo per mangiare. E' in questa occasione, dice Luca, che Gesù li prese con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida.

In occasioni come queste nasce il discorso della priorità. La libertà di chi è in vacanza precede ogni altro impegno o ci sono delle cose molto più importanti del diritto alle ferie e meritato riposo? Gesù è la risposta a questa domanda. Arrivato al luogo di ritiro designato egli si trova di nuovo circondato dalla folla, che aveva intuito le sue intenzioni. E' in questa occasione che, quello che Gesù dice in altro momento, è messo alla prova. Aveva detto: Non sono venuto per essere servito ma per servire, e

così si comporta in questa circostanza: vide molta folla e si commosse per loro poiché erano come pecore senza pastore e si mise a insegnare loro molte cose. Anzi quasi al termine della giornata impiegata a questo modo, rimanda i discepoli a casa mentre egli avrebbe licenziato la folla. E' la cessione dei propri diritti dando la precedenza alle necessità degli altri. Gesù è venuto per lasciarsi consumare come farebbe il cibo se fosse entità cosciente accettando la propria distruzione per divenire vita di chi lo mangia. E Gesù nel mistero eucaristico è giunto proprio a questo estremo limite nel dono di sé.

Cellario



Locanda Valle Dame (Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione

Cucina di mare (solo su prenotazione)

Camere bed and breakfast

E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)

Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946

www.casavacanzevalledame.it

info@casavacanzevalledame.it

Saggio del laboratorio teatrale di Barbara Peruzzi

## Che animale sei?

Sabato 22 maggio lo ZAK di Camucia è stato teatro di "Che animale sei?", saggio-spettacolo 1° anno adolescenti condotto da Barbara Peruzzi per autobahn Teatro.

Il laboratorio è stato promosso dal Comune di Cortona e rientra nelle attività del progetto



to "SAFARI", che accomuna i comuni della Valdichiana, seguendo il filo rosso della valorizzazione delle politiche giovanili e delle sue varie anime territoriali.

Lo spettacolo è andato in scena alle 18.30 avvolto dall'e-

mozione dei debuttanti e dall'affetto dei loro primi fans.

Alina Spedaliere, Anna Maria Ciobanu, Andrea Galli, Camilla Cogher, Carlotta Cogher, Giulia Monaldi, Valentina Giuliarini: questi i nomi degli interpreti, bravi e sorprendentemente a loro agio nel ruolo dell'attore.

Lo spettacolo ha raccolto la loro esperienza laboratoriale raccontando una piccola storia di Paola Mastrocola, arricchita dai contributi di ogni partecipante.

Che animali siamo?

Da dove veniamo?

Cosa raccontano le foto appese alle pareti? Il nostro nome, le nostre vacanze, le nostre paure, le nostre passioni... E' stato un viaggio all'interno dell'identità.

Un po' come succede a chi fa teatro: una maschera ti nasconde davanti agli altri ma ti mette a nudo davanti a te stesso. Conoscersi, raccontarsi è il vero viaggio.

Il teatro è una strana, meravigliosa creatura.

Complimenti Barbara, complimenti ragazzi.

Albano Ricci

*La poesia*  
**Mare**

Infinito di infiniti  
Profondità di profondità  
Linea tirata sul foglio cielo  
Dove scompaiono miti  
Sovrastati da domande  
Inquieti ricerca di risposte. **Carlo Gnolfi**

**La rosa più bella**

Sono sbocciate le rose.  
Nei giardini ombreggiati di rosso,  
i splendidi bocci ricordano ai bimbi,  
la festa di un grande tesoro!  
Festa della mia mamma,  
fiore, che ogni istante,  
adoro più d'ogni cosa!  
**Alberto Berti**



## Trasparenza politica

Per ricoprire il ruolo di amministratore pubblico occorre, anzi occorrerebbero, delle doti, ma soprattutto bisognerebbe avere quella passione, non solo politica, per il bene di tutti, sfruttando le proprie capacità per il territorio, per risolvere ove possibile, i vari problemi che affliggono la propria terra, e quindi i cittadini.

Oggi è all'ordine del giorno il tema della legalità, una parola che è spesso in "bocca" anche a coloro che non conoscono la differenza tra il dire e il fare coloro che pongono di fronte a tutto l'interesse politico quando va bene, se non quello personale, quando va meno bene. Nel nostro paese ci sono persone che hanno dato la propria vita per la legalità, hanno dimostrato a noi tutti come non ci si deve fermare mai quando è in gioco la tutela del territorio della nostra patria, combattendo la criminalità organizzata, combattendo l'illegalità diffusa, combattendo, spesso, anche le persone che fanno parte della pubblica amministrazione, e che non fanno il loro dovere.

Se vogliamo davvero, al di là dei proclami e della retorica politica, dare un segnale tangibile per la lotta alla corruzione, dobbiamo essere chiari e "puliti", a partire dalle amministrazioni locali, dai comuni in poi, dagli enti che sono più a contatto con i cittadini, e che con gli stessi interlocuiscono direttamente.

Da quando sono sceso in campo per la politica, ho sempre messo a disposizione le mie idee, la mia volontà di fare il bene pubblico, la passione.

Ho anche più volte annunciato, a mio rischio e pericolo, che nel territorio cortonese c'era l'attenzione della criminalità, quantomeno la velata presenza di soggetti poco raccomandabili, arrivando ad organizzare due conferenze sul tema della legalità con un membro della commissione antimafia, quale è l'onorevole Angela Napoli. Oggi si scopre che a partire dal Valdarno, per arrivare a tutta la provincia di Arezzo, esiste il pericolo di infiltrazioni mafiose, confermato dai vari articoli stampa apparsi nei quotidiani, anche negli ultimi giorni.

Anche la corruzione avanza giornalmente, quantomeno la cattiva amministrazione la fa da padrona, con sprechi di denaro pubblico, che molto spesso non sono casuali ma voluti, e studiati, da qualche mano esperta. Da sempre sono convinto che anche a Cortona ci sia la presenza di alcuni soggetti che non lavorano per il bene pubblico che non hanno a cuore le esigenze della gente, ma che lavorano per la "politica", ascoltando le varie "antenne" che hanno nel territorio, e che riportano tutto nel palazzo, piuttosto che ascoltare le richieste, lecite, del singolo cittadino.

Le varie inchieste che sono partite dai miei esposti hanno avuto

la giusta attenzione, ma non a livello locale, dove, probabilmente, non sono state valutate bene. Il mio libro, "La politica oltre il muro" ha segnato alcuni passaggi che oggi sono al vaglio di autorità preposte, e visto che la giustizia è lenta ma arriva sempre, sono più che convinto che anche a Cortona sarà fatta chiarezza.

La "mafia del sud" uccide, è armata, la "mafia del centro Italia" usa un'altra arma, quella della denigrazione, quella di metterti tutti contro, anche quelli del tuo partito. Più volte sono stato deriso da membri di questa amministrazione, da colleghi consiglieri, da persone delle istituzioni locali, in ogni modo si è cercato di farmi passare come una persona che dice tanto per dire. Il primo risultato è stato quello del "casale Basolino" un'inchiesta partita da Napoli proprio dopo i miei esposti, dove il mio libro è agli atti. Probabilmente altre notizie trattate dal sottoscritto avranno seguito, e a quel punto molti si ricredranno, al fine di dimostrare come si dovrebbe fare la politica, con amore per la propria terra e non per l'interesse personale. Le varie aste, i concorsi, le vendite, i vari atti di questa amministrazione comunale, devono essere poste sotto attenzione, e qualcuno dovrà rispondere, nei confronti dei cittadini tutti.

**Luciano Meoni**  
Consigliere comunale PDL  
per Cortona



## Resoconto di un anno di attività

Carissimi cittadini del Comune di Cortona, dopo quasi un anno dalle elezioni del giugno 2009 è arrivato per me il momento di stilare un primo bilancio dell'avventura della **Lista Civica per Cortona**, una lista nata con tante aspettative, andata avanti con grande impegno misto a scetticismo dopo le elezioni, ma ancora convinta e ferma verso il raggiungimento dell'obiettivo per cui è nata: un obiettivo di grandissimo spessore, quello cioè di rappresentare una valida alternativa ai partiti locali che tante, troppe volte, si trovano costretti a rispettare i "diktat" dei rispettivi dirigenti nazionali, i quali il più delle volte non conoscono a fondo i nostri contesti, gli elementi che ci contraddistinguono come realtà unica in Toscana, le nostre e solo nostre peculiarità: del territorio, dell'ambiente, della storia e dell'umanità. Il bilancio del primo anno di vita della Lista Civica per Cortona è sicuramente positivo, contraddistinto da un impegno serio e puntuale in tutte le occasioni istituzionali (consigli comunali e commissioni), dalla presentazione di ben 25 interrogazioni divise tra i vari nevralgici settori e soprattutto dalla possibilità di essere veramente cittadini liberi in seno al Consiglio Comunale, liberi di valutare di volta in volta le proposte provenienti dagli altri gruppi consiliari, senza pensare a chi le ha presentate e a quale colore appartengono. Valutare cioè la singola questione pensando esclusivamente al bene della comunità. In una realtà locale ciò è possibile.

Ricorrendo i mesi passati dal giugno 2009, si è giunti - dopo le vacanze estive nelle quali è stato convocato un solo consiglio comunale - al primo storico risultato ottenuto dalla Lista Civica: la richiesta - confermata da PDL per Cortona e subito accordata - di un **Consiglio Comunale straordinario aperto**, dedicato interamente al tema principale di questi mesi trascorsi (che adesso sta vivendo una nuova intensa e forse decisiva fase), quello cioè legato alla **Centrale a Biomasse di Renaia**. Un problema nato molti mesi prima ma che per mancanza di trasparenza è venuto alla ribalta solo dopo le elezioni. La Lista Civica, e questo è un dato opinabile, non ha mai voluto strumentalizzare la questione a livello politico.

Qualcuno potrà pensare che sia molto più facile stare dalla parte dell'opposizione che da quella del "governo locale". Bé... io penso invece che ci voglia sicuramente più coraggio a dire sempre la propria opinione, non per fare inutili polemiche, ma per esprimere un proprio punto di vista, senza farsi condizionare dai "vertici di partito". Tante troppe volte - e invito con questo la cittadinanza a partecipare ai consigli comunali che sono pubblici - si è assistito alla famosa e solenne "alzata di mano" senza che nessuno in seno alla maggioranza, decidesse di dire la sua pubblicamente, seppur in privato non avesse affatto esitato a manifestare il proprio disaccordo. Io, grazie all'appartenenza alla Lista posso esprimere sempre il mio punto di vista e renderlo, non è cosa da poco, pubblico.

Tra i nostri importanti obiettivi, c'è quello fondamentale di perseguire una vera giustizia sociale, più servizi per le persone che hanno problemi psicofisici, abbattere definitivamente le barriere architettoniche ancora presenti an-

che negli stessi nostri uffici comunali (si pensi per esempio a come un disabile possa - anzi non possa - raggiungere l'ufficio dell'Urbanistica).

Bisogna trovare soluzioni per i nostri giovani affinché siano valorizzati e si sentano protagonisti nel nostro territorio e sappiano valorizzarlo con gli strumenti che abbiamo noi fornire loro.

Tra gli altri tanti temi che abbiamo toccato c'è stato quello dei contributi alle associazioni sportive e non, talvolta illogici o quanto meno non omogenei.

Senza parlare dei sussidi alle persone in difficoltà. Sussidi giustissimi, se chi li percepisce è effettivamente indigente. Ma quant'è persone lo sono eppure rimangono senza nessun tipo di aiuto? Ci saranno forse alcuni "furbi" che accedono a tali sussidi pur avendo già un reddito per vivere più che degnamente?

Abbiamo poi cercato di capire perché il Comune di Cortona non si avvalga di nessun, dico nessuno, fondo comunitario. Ebbene sì... un Comune importante come il nostro non prova ad ottenere fondi comunitari per politiche giovanili, imprenditoria femminile e giovanile, incentivi per le aziende già presenti nel territorio.

La risposta non è da ricercare nella incapacità ma nella non conoscenza che è molto peggio. Abbiamo poi affrontato il tema della Sicurezza e del lavoro svolto dalla Polizia Municipale.

I numeri non sono confortanti, sia - tanto per fare un esempio - degli accertamenti edilizi sia del personale come organico. E' stato sfiorato il Patto di Stabilità e questo per una scelta volontaria. Ciò comporta adesso - tra le tante altre cose - l'impossibilità di qualsiasi tipo di assunzione in qualsiasi settore. E quindi anche in quello della Polizia Municipale che è sicuramente, sotto organico. Sono però dati obiettivi quelli riferiti ai tanti fatti accaduti nel nostro territorio: di microcriminalità, risse, atti di violenza. Concordo con chi dice che i Comuni sono ancora troppo vincolati rispetto le scelte di governo nazionale. Ma è bene ricordare che seppur sia poca la "libertà di manovra" di cui godo-

no i comuni, tante scelte vengono effettuate dall'amministrazione e quindi è giusto che le responsabilità vengano ben individuate anche a livello locale.

Abbiamo fatto interrogazioni riferite al settore dei trasporti, a quello della Scuola, a quello della Sanità, della manutenzione strade e parchi ecc..

Abbiamo fatto interrogazioni anche riferite al Piano Urbanistico in approvazione, approvazione di fatto paralizzata dalle numerose (e ci deve essere un perché) osservazioni lecite che sono pervenute.

Abbiamo scelto come linea quella della "non polemica a tutti i costi", bensì di una critica costruttiva - senza fare proclami né uscite giornalistiche - e di un attento e continuo monitoraggio dell'attività dell'amministrazione. Per me essere amministratore vuol dire essere uno strumento in mano alla gente.

Non deve essere un palcoscenico, né tanto meno un trampolino.

Uno strumento per la Comunità e per il nostro territorio. Così io e la Lista lo concepiamo.

Invito tutti a chiamarmi per chiedere qualsiasi cosa, qualsiasi richiesta e iniziativa possibile a livello comunale, affinché se volete siano richiesti anche altri consigli comunali aperti.

**Riccardo Torresi**

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

## Bilancio di Previsione 2010 del Comune di Cortona

E' mio desiderio che vengano pubblicati alcuni passaggi del mio intervento in occasione del consiglio comunale tenutosi il 7 maggio ultimo scorso in relazione al bilancio di previsione del 2010.

Con molto rammarico ho potuto constatare che non tutti gli interventi, sia della maggioranza sia dell'opposizione, si sono attenuti all'oggetto previsto e cioè il bilancio, ma addirittura sono stati incentrati verso la crisi economica della Grecia o peggio ancora alle note vicende che hanno coinvolto ministri e vari uomini d'affari...

Non capisco cosa ci azzeccchi... avrebbe affermato il leader dell'Italia dei Valori.

Durante il mio intervento il sig. Sindaco era assente, giustificato, e mi dispiace che non abbia potuto ascoltare le mie riflessioni sul bilancio.

Ricordo che il bilancio 2010 è stato redatto tenendo conto obbligatoriamente degli effetti punitivi conseguenti al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal patto di stabilità.

Non rispettare il patto di stabilità non significa che un ente sia in dissesto finanziario... ma il risultato del 2009 ci dice che il patto non è stato comunque rispettato... e non è stato rispettato a seguito di una decisione volontaria, orgogliosa, di cui ne è stata assunta la piena responsabilità.

Esaminando le voci delle entrate più significative notiamo che tutte subiranno un notevole decremento mentre l'unica delle entrate che subirà un notevolissimo incremento sarà quella relativa alle alienazioni immobiliari del Comune.

Infatti per finanziare il piano triennale dei lavori pubblici e gli

investimenti il Comune individua come unica fonte di approvvigionamento finanziario l'alienazione massiccia degli immobili... pertanto nel 2012 l'Amministrazione avrà completamente depauperato il patrimonio immobiliare.

Per quanto concerne il fronte delle spese, ulteriore effetto punitivo del non rispetto del patto di stabilità si registra sul versante delle spese correnti con un notevolissimo ridimensionamento delle somme a disposizione.

A causa di tali decurtazioni alcuni settori assai importanti per il loro peso sociale subiranno pesanti ridimensionamenti in termini di disponibilità finanziarie: ne ricordo alcune... il sociale, la cultura, la pubblica istruzione, lo sviluppo economico e lo sport.

Sempre in tema di spese vorrei sottolineare che l'Amministrazione è l'unica preposta a garantire servizi all'intera collettività... tenendo sempre presente le sue disponibilità finanziarie.

Nel caso in cui però l'Amministrazione garantisca servizi a domanda individuale, occorrerebbe che il divario tra le entrate e le spese venga quanto meno ridotto il più possibile poiché tali servizi non sono previsti obbligatoriamente per legge e non mi appare equo che l'Amministrazione si faccia carico della parte più corposa delle spese.

In questa circostanza viene meno il principio costituzionale dell'articolo 53 (capacità contributiva).

Privilegiare un settore assegnandogli più risorse finanziarie comporta chiaramente dei tagli drastici in altri settori del tessuto sociale locale.

Occorre pertanto che vengano

posti in essere dei giusti ed equi correttivi, così facendo verrebbe perseguito un duplice scopo: il primo veder applicato, giustamente, nei confronti di tutti, l'articolo 53 della Costituzione e pertanto rispettato il principio dell'Equità fiscale; il secondo recuperare risorse da destinare a tutti gli altri settori di ampia importanza sociale che attualmente vengono penalizzati.

Capisco, signor Sindaco che rivedere alcune situazioni possano far diminuire la popolarità e il consenso, ma Lei è il Sindaco di tutti i cittadini cortonesi, non solo di quella parte che richiede alcuni servizi!

Certamente scelte impopolari possono produrre un calo di consenso e simpatia ma a volte per la buona gestione della *res publica* bisogna diventare anche un pochino antipatici!

Spero che anche quest'anno Lei riesca ad effettuare qualche brillante operazione di finanza creativa per raggiungere gli obiettivi imposti dal patto di stabilità, sia pur esso, come da lei definito, vessatorio ed ingiusto.

Per concludere sig. Sindaco, sempre in nome di una leale e costruttiva collaborazione, spero che il mio intervento non venga interpretato come uno sterile esame ragionieristico ma come un modestissimo suggerimento a rivedere i criteri di acquisizione e destinazione delle risorse economiche necessarie al funzionamento dell'Amministrazione e così facendo potremmo effettivamente constatare che quest'anno è stato presentato un bilancio equilibrato e capace di rispondere alle esigenze di tutta la collettività cortonese.

**Roberto Pulicani**

## NECROLOGIO



**I Anniversario**

30 maggio 2009

**Tonino Banelli**

Quando una persona cara ci lascia, quando non è più con noi e non possiamo più toccarla, o sentire la sua voce... sembra scomparsa per sempre. Ma un effetto sincero non morirà mai...

Il tuo ricordo vivrà sempre nei nostri cuori: più forti di qualsiasi abbraccio più importante di qualsiasi parola.  
Tony, ci manchi tanto!

*La moglie, i figli e tutti i tuoi cari*

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

**Terontola di Cortona (Ar)**  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

Pallavolo Cortona Volley

# Ad un soffio dai playoff, oggi prevale un po' di delusione e di rimpianto

**L**il campionato è terminato domenica 7 maggio ed è stata una sfida che si può leggere in due modi: uno è quello di aver compiuto un'impresa comunque grandiosa ed aver disputato il miglior campionato in assoluto mai giocato dalla squadra Cortonese; l'altro è che arrivare terzi a pari punti e non poter disputare gli

mi. Sono comunque consapevole che gli obiettivi dati sono stati raggiunti ampiamente e che il Cortona ha fatto nei numeri un grandissimo campionato perché 24 vittorie su trenta garre e solo 6 sconfitte di cui 4 al tie-break. Il Cortona ha vinto con tutti ad eccezione del Bastia anche se siamo l'unica squadra che ha strappato un punto in casa alla

nel 3 a 2 perso in casa contro il Cascina abbiamo perso il tie-brak da 12 a 9 ed alla fine non ci sarebbe dovuto essere. Tante occasioni perse ma anche nei 4 vinti con il Bellaria, con il Parma e con Morciano tutti in casa. Abbiamo lasciato tanti punticini per strada ed è qui che abbiamo perso la nostra grande occasione anche se accanto a questi risultati non po-

sitivi ce ne sono tanti altri che raccontano di gare bellissime e vinte in rimonta.

**Conta essere stati protagonisti o il rimpianto copre quella che è stata comunque una impresa?**

Conta l'esperienza totale in se. Questa stagione è servita ad entrare nella pallavolo che conta. Cortona è una realtà a livello nazionale e abbiamo comunque messo sotto 12 squadre ed in un girone dove la competitività era davvero alta. La stagione in se è stata significativa nel senso della crescita societaria ed ovviamente tecnica.

**Il gruppo che hai avuto lo confermi come eccezionale?**

Sì, senza dubbio. Rimango coerente con quello detto a settembre. Questo gruppo di giocatori rimane eccezionale e se andiamo a guardare gli organici delle squadre che ci precedono dobbiamo riconoscere che sono nettamente meglio attrezzate di noi. Siamo comunque riusciti a fare bene ed avere il rispetto di tutti.

**Rimane il dispiacere per qualche giocatore che non ha potuto esprimersi come poteva?**



Abbiamo avuto un'assenza importantissima, nota, che è stata quella di Marco Di Belardino, giocatore che veniva da un campionato vinto a Sora e che abbiamo potuto impiegare solo nelle ultime 4 o 5 partite intravedendo le potenzialità di questo giocatore. Se lo avessimo avuto sin dall'inizio per il giocatore che è avremmo certo potuto beneficiarne. Alla fine comunque anche altri hanno avuto dei piccoli problemi ma certo lui è stato quello che si è potuto esprimere di meno secondo le sue potenzialità e possibilità.

**Cosa ci può dire per il**

**prossimo anno, per gli impegni futuri?**

Mi auguro di poter confermare quello che è stato il progetto con chi è stata costruita questa squadra. In questa annata è stato chiesto a me ed al direttore sportivo nonché giocatore prezioso, Emanuele Gregori, di costruire l'impalcatura e la struttura di una formazione che nel prossimo anno possa fare il salto di categoria.

**Come sono maturati i giovani della rosa?**

Sono cresciuti molto, su tutti Gabriele Terzaroli che ha giocato 2/3, abbondanti da titolare, di questo campionato ed ha dato tantissimo e lo ritengo diventato giocatore importante e consacrato a giocatore "vero". Ma anche gli stessi Marcello Pareti e Alfredo Milighetti abbiamo vissuto una esperienza molto importante pur avendo comunque giocato di meno ma del resto questo è un campionato che non ti permette di fare troppi esperimenti.

**Riccardo Fiorenzuoli**



spareggi promozione per la sola differenza di una vittoria lascia un tremendo amaro in bocca per l'impresa eccezionale solo sfiorata.

**La squadra era partita alla grande poi c'è stata una breve flessione che ha condizionato tantissimo tutta l'annata.**

**Ma sentiamo cosa ci ha detto l'allenatore Enzo Sideri a proposito di queste sensazioni ed anche di altro, in questa intervista.**

**Quali sensazioni ha dopo questa annata?**

In questo momento sono fresco di battaglia e prevale un po' la delusione e poi anche il rimpianto perché comunque siamo andati davvero ad un soffio da questi benedetti play-off; per il momento c'è un po' di delusione da parte

fortissima squadra Umbra. Alla fine ci è mancato solo un punto ma che pesa moltissimo purtroppo. Notevoli i 20 punti di distacco dalla quinta.

**Ma al di là di queste considerazioni giuste l'obiettivo prestigioso che ci è sfuggito lascia tanta amarezza in questo momento.**

**La chiave del torneo sta nei 4 tie-break persi?**

Ci può stare, le due sconfitte secche con Bastia e Genova lasciano poco spazio alle recriminazioni anche se abbiamo affrontato entrambe queste formazioni in difficoltà fisiche e di organico. Nei tie-break abbiamo invece tanto da dire perché abbiamo delle responsabilità; a Correggio vincevamo 2 a 1, a Bastia vincevamo 2 a 1, a Potenza Picena stesso discorso e

Tennis Club Cortona

## Un Torneo per ricordare Dino

**L**il Tennis Club Cortona ha provveduto a rinnovare completamente il manto erboso sintetico del suo campo di calcetto in località rotonda del Parterre.

I benefici effetti di questa decisione già la verificano le squadre che settimanalmente calciano questo campo di calcio.

Per ricordare il nostro arbitro, Dino Catozzi, il Tennis Club ha deciso di organizzare il primo memorial a lui dedicato.

Nei primi anni in collabora-

zione con il Tennis Dino è sempre stato l'anima del torneo primaverile organizzato nel mese di aprile-maggio.

Poi la morte improvvisa ci ha allontanato da un amico e da un esperto di calcetto.

A distanza di qualche anno dalla sua morte, con la collaborazione della sua famiglia, il Tennis Club organizza questo memorial a partire da lunedì 31 maggio.

Le prenotazioni possono essere effettuate telefonando ai numeri della locandina.

TENNIS CLUB CORTONA COMUNE DI CORTONA

### MEMORIAL "DINO CATOZZI"

31 MAGGIO - 15 GIUGNO 2010

### TORNEO DI CALCIO A 5

Campo sintetico completamente rinnovato

**Premi**

Squadra prima classificata € 1.000 + trofeo  
Squadra seconda classificata trofeo + cena  
Trofeo miglior giocatore  
Trofeo miglior portiere  
Trofeo capocannoniere

Per informazioni e prenotazioni:  
Paolo 0575/62.281  
Matteo 339/67.30.657

Le iscrizioni si possono effettuare fino al 30 maggio ore 21,00

IL DIRIGENTE

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 89 del 28 settembre 2009, esecutiva ai sensi di legge, presso la Residenza Municipale di Cortona, P.zza della Repubblica n. 13, davanti al Dirigente comunale o suo Delegato, avrà luogo la seguente asta pubblica per la vendita di complesso immobiliare di proprietà comunale sito nel Comune di Cortona in località SALCOTTO:

**ASTA: 10 GIUGNO 2010  
ore 11,00**

COMPLESSO IMMOBILIARE denominato "Ex Istituto Professionale per l'Agricoltura" distinto in N.C.E.U. al Foglio 144 particella 74 Sub 1 e particella 213 e al N.C.T. al foglio 144 particella 74 sub 2 e particelle 190,230,73,75 parte e 229, comprendenti:

- FABBRICATO A (corpo principale) su tre piani, per una superficie lorda di mq. 640

- PERTINENZE ESTERNE:

Fabbricato B-mq. 144,40-  
Fabbricato C (mq. 81,40)-  
Fabbricato D (mq. 190,00)  
Fabbricato E (mq. 223,00)  
Fabbricato F (mq. 54,50)  
Fabbricato G (mq. 32,00)  
Fabbricato H (mq. 33,00)

Fabbricato I (mq. 97,00)

(...) Per ogni eventuale ulteriore informazione, ci si potrà rivolgere all'ufficio contratti del Comune di Cortona, P.zza Repubblica 13 (Tel. 0575-637213-637292 dott.sa Lucherini) dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 13. Per l'esatta individuazione del compendio, presso l'Ufficio Segreteria comunale è depositata la planimetria catastale attuale e quella dei fabbricati esistenti come da P.d.R.

*Il dirigente*  
**Dott. Alfredo Gnerucci**

**Studio Tecnico 80**

**P.I. FILIPPO CATANI**

**Progettazione e consulenza**  
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco  
**Consulenza ambientale**

Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 0337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

**TAMBURINI S.R.L.**



**Concessionaria Alfa Romeo**

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

**MEONI**

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



**Al cinema con ... giudizio**

a cura di Francesca Pellegrini

**COPIA CONFORME**

Suggellato dall'incantevole cornice delle città senza tempo di Cortona e Lucignano, l'intrigante storia d'amore - tra l'affascinante scrittore inglese William Shimell e l'attraente gallerista francese Juliette Binoche - si trasforma in un gioco deleterio, nel raffinato dramma diretto dal regista iraniano Abbas Kiarostami - "Copia Conforme" - in concorso all'ultimo Festival di Cannes. **Consigliato: Sì**

**THE FINAL DESTINATION 3D**

Si completa in tre dimensioni la quadrilogia di "Final Destination", la saga infuata aperta nel 2000 dall'originale thriller diretto da James Wong, con un convincente Devon Sawa. Con lo scandire degli episodi, l'epopea della morte si è trasformata in una giostra degli orrori destinata a quei teen-splattered nutriti a popcorn e a macabri blockbuster. Con David R.Ellis dietro la macchina da presa, l'ultimo capitolo si spalanca su un circuito da corsa, teatro di un incubo premonitivo di un liceale intento a sfuggire dalle grinfie della "Signora delle Tenebre". **Consigliato: No**

**PICCOLO TEATRO DI CORTONA: "JESUS" SECONDO LINA**

Venerdì, 21 maggio 2010: Teatro Signorelli. Uno scroscio di applausi ha premiato la grinta e l'audacia dell'accattivante Lina Bartelli, la quale, ha voluto trasportarci nei favolosi anni della contestazione, allestendo un palcoscenico psichedelico per la sua personale rilettura di uno dei musical più celeberrimi, "Jesus Christ Superstar". Sulle possenti note di Andrew Lloyd Webber, l'ugola poderosa - unita alla maestosa presenza scenica - de l'Onnipotente Max Alivernini, circondato dal traditore Luca Merli (Giuda) e dalla tentatrice Maria Maddalena, incarnata da una straordinaria Susanna Bocci. Tra cori, canti e giochi di fuoco dirompenti, si animano le danze coreografate dal talento ammucante di Agnese Grazzini. Menzione speciale ad una irresistibile coppia in conflitto generazionale: la caparbia "mamma" Patrizia Banacchioni intenta a dissuadere la vulcanica tenacia della "figlia", Lucia Palmer.

## Fratticciola piccola realtà grande calcio

**F**ratticciola, piccola frazione a sud-ovest di Cortona, che nell'ultimo censimento contava 273 anime. È vero qui ci sono poche persone, ma quelle poche si sanno bene organizzare e le realtà in questa frazione sono molteplici: in primis la festa annuale del Carro Agricolo, quindi esiste in loco un efficiente circolo ricreativo ARCI e a terminare, da diverse stagioni sportive è iscritta alla FIGC in Terza Categoria, la locale squadra di calcio, dal reale

schiarirsi nel calcio fratticcioliese!.. Ma? Non saprei, comunque resta un importante punto fermo di questa società.

Adesso veniamo a parlare della squadra giallo rossa, che da domenica 23 maggio ha iniziato le gare di finali play off. Noi eravamo presenti a questa prima gara, che opponeva nel proprio campo la Fratticciola nei confronti dei senesi del Radicandoli.

In una giornata caldissima e con una cornice di pubblico non indifferente, si è disputato questo

primo atto non del tutto fortunato e un po' anche per demeriti propri, riferiti ai ragazzi allenati da Meacci.

L'approccio alla gara è stato disastroso, dopo soltanto 27 minuti i locali perdevano per 2-0 per altrettante autoreti, prese per distrazioni molteplici dall'incerta e distratta difesa giallo rossa, poi dopo 3 minuti arrivava la terza rete per i senesi e a questo punto la situazione era veramente compromessa. Però al 35° la Fratticciola accorciava le distanze con

Frappi, così si andava al riposo con un impensato 3-1 a favore degli ospiti.

La seconda parte della gara iniziava per i locali con un diverso piglio, mentre la Fratticciola cresceva il Radicandoli calava e ben presto si arrivava alla seconda rete dei cortonesi. Ma c'è di più, in breve il Radicandoli rimaneva in nove uomini, tanto che in più occasioni subiva i veementi attacchi dei locali, ma il bravissimo portiere ospite negava miracolosamente per almeno tre volte la soddisfazione del pareggio. Purtroppo però non finivano le stranezze cervelotiche che avvengono nei campi di calcio, a circa 10 minuti dal fischio finale, un giocatore della Fratticciola si faceva banalmente espellere per proteste nei confronti del direttore di gara, pertanto a questo punto la frittata era fatta, nei rimanenti minuti si affievolivano gli attacchi della squadra soccombente e il risultato restava 3-1 per i senesi.

Adesso se la Fratticciola vorrà passare il turno, dovrà nel prossimo turno vincere a Radicondoli con almeno due reti di scarto.

Nonostante la negatività del risultato niente può intaccare lo straordinario andamento del campionato dei ragazzi del presidente Emilio Benigni.

Daniilo Sestini



nome di "Circolo Fratticciola A.S.D."

Questa società nella sua piccola realtà possiede tutti i crismi di una consorella maggiormente quotata e di un certo blasone. Da queste parti si opera alla grande, ad iniziare, soprattutto dal presidente Emilio Benigni, che da anni egregiamente regge le fila di questo sodalizio creando un gruppo tutto particolare di veri amici, dove ognuno di loro, sacrificandosi, opera, per il bene della Società stessa.

Il vice presidente è Claudio Gori, instancabile dirigente tuttofare. Infine il fiore all'occhiello del calcio della Fratticciola, che risponde all'inossidabile General manager "Marcellino" alias Marcello Santiccioli, che da D.T. opera a fondo nelle campagne compra-vendita dei giocatori, sempre per la costruzione della nuova squadra per affrontare al meglio i campionati a venire.

Per ultimo, lascio il mio grande amico, ormai famoso da queste parti, Giovanni Pestiferi detto il "Nanni", uomo dalle cento risorse, lui non pensa, quando gli altri hanno pensato, lui la cosa l'ha già fatta. E, a pensarci bene questo soggetto non è neanche del posto, ma addirittura castiglione e esattamente di Montecchio Vesponi. Mi sono sempre domandato come ha fatto a immi-

### Ciclo Club Quota Mille

## Gara di mountain-bike

**L**il 2 giugno, a Cortona, il Ciclo Club Quota Mille, organizza l'annuale gara di mountain bike che è giunta alla 8a edizione del premio Città di Cortona con il patrocinio del Comune.

La gara si corre in collaborazione con la lega ciclismo Uisp e rappresenta il 7° trofeo "Colli e Valli 2010" ed è valida come circuito UISP, leghe ciclismo di Arezzo e Siena come 5a prova.

Come sempre ci saranno due percorsi, uno agonistico al quale possono iscriversi i concorrenti di tutti gli enti (compresa cat. Elite) in regola con il tesseramento dell'anno 2010; ed una gara con percorso cicloturistico al quale possono prendere parte i concorrenti tesserati.

Quota di partecipazione fissata a 13 euro per entrambi i percorsi che comprende anche Assistenza Medica, docce e lavaggio bici.

Il ritrovo per mercoledì 2 giugno è previsto dalle ore 7,30 presso l'albergo ristorante di Portole; la partenza della gara invece si prevede intorno alle 9,30 circa. A fine gara sarà offerto un rinfresco

a tutti i partecipanti.

Ci si può iscrivere anche via e-mail all'indirizzo: [quotamille@cortonaweb.com](mailto:quotamille@cortonaweb.com) oppure telefonando ai numeri telefonici: Rofani Elio 335-7222522 - Infelici Giovanni 338-7924763.

Venendo più in dettaglio ai percorsi, quello agonistico sarà di 34 km ovvero due giri del percorso Castel Giudeo. Cerventosa, Ginezzo mentre quello cicloturistico prevede un solo giro dello stesso itinerario, ovvero 17 km.

Tutto il percorso si snoda in loc. Portole, e si estende sino a Valle calda, Novelle e Castel Giudeo per arrivare sino a Ginezzo. Tutto il tratto è molto panoramico come dirà bene chi lo conosce e

presenta anche due salite molto impegnative come quelle di Castel Giudeo e valle Calda; brevissimi i tratti di asfalto.

Spettacolari anche le discese: insomma un bel campo di gara per atleti e spettatori e se la giornata sarà di bel tempo sarà un bellissimo spettacolo di sport, come già successo negli anni precedenti di questa manifestazione comprovata.

L'organizzazione della gara da parte del Ciclo Club Quota Mille garantisce da sempre professionalità e competenza.

L'appuntamento è per tutti sia atleti che spettatori con spettacolo e divertimento assicurati.

Riccardo Fiorenzuoli

## Calcio Prima Categoria N. Cortona Camucia Si salva all'ultimo respiro

**D**opo un campionato vissuto sempre nell'emergenza e con una situazione di classifica sempre complicata la squadra arancione è arrivata al termine del campionato "regolare" in terza ultima posizione ed è così approdata alla lotteria dei play-out, gli spareggi che consentono di giocarsi la salvezza in sole due gare; nel finale di campionato oltretutto la squadra non sembrava particolarmente in forma, quindi era lecita l'apprensione degli addetti ai lavori per queste due "finali" che valevano un'intera stagione e forse anche molto di più.

La classifica e quindi le regole degli spareggi avevano abbinato gli arancioni alla quarta ultima squadra in classifica, ovvero l'Olmoponte che per ironia della sorte la squadra allenata da Giulianini aveva incontrato nell'ultima giornata di campionato, in trasferta, perdendo per uno a zero. Molta la tensione ed il nervosismo alla vigilia della gara di andata, quella giocata in casa degli arancioni domenica 9 maggio al Sante Tiezzi.

Scesi in campo un po' contratti gli arancioni durante la gara hanno gestito bene l'emozione e gli avversari ed alla fine anche grazie all'esperienza del tecnico Giuliani, che aveva schierato una formazione "ad hoc" sono riusciti a prevalere sugli altri pretendenti alla salvezza segnando ben due goals senza subirne e mettendo quindi una serie ipotetica sulla posta in palio. Le signature sono state realizzate da Mencagli e Iammatteo, come dire la gioventù e l'esperienza al servizio della squadra, come l'allenatore aveva interpretato un po' la gara.

Questo risultato molto positivo ha permesso anche alla formazione arancione di allenarsi

bene e con meno patemi d'animo per la partita di ritorno che su è giocata domenica 16 maggio in casa degli avversari dell'Olmoponte, consapevoli comunque di andarsi a giocare una gara molto tattica e difficile su un campo molto ostico.

È stata una vera battaglia ma la squadra arancione grazie alle parate di un superbo Lungghini, è riuscita a contenere gli avversari nel primo tempo e solo nel secondo sono riusciti ad andare a segno, su rigore al 77°. Gli ultimi minuti di gara sono stati molto più che emozionanti ma alla fine il passivo è stato di un solo goal con gli arancioni che si sono quindi salvati e che giocheranno il prossimo anno ancora in Prima Categoria.

Una questione importante per tutto l'ambiente che oltretutto era alla vigilia di importanti variazioni societarie con una nuova cordata che sembra pronta a sostituire parte dell'attuale dirigenza e che era sicuramente più interessata a rilevare una società con la prima squadra in una categoria più prestigiosa.

Un successo che pur se colto in extremis premia il lavoro del tecnico e dei ragazzi che durante si sono impegnati, non poco, per cercare di fronteggiare compagini sicuramente meglio approntate per giocare l'attuale campionato di Prima Categoria che quest'anno era certo più selettivo che mai.

Un plauso anche ai tanti giovani che si sono impegnati e che di certo formeranno l'ossatura di questa formazione anche negli anni a venire, certi delle loro esperienze e qualità tecniche; un punto importante da cui ripartire anche per chi sarà alla guida della società il prossimo anno e vorrà certo migliorare questa annata. **R. Fiorenzuoli**

### L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

#### Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413.00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 25 maggio, è in tipografia mercoledì 26 maggio 2010

Collaboratori: Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Daniilo Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

## **ATTUALITÀ**

**Eccellente opportunità di promozione turistica**  
**L'ASL controlla i tetti di amianto**  
**La morte di Franco Valobra**

## **CULTURA**

**Rigurgiti sulfurei dell'anticristianesimo di sempre**  
**Notte a teatro 2010**  
**Cortona in posa al Palazzo Ferretti**

## **DAL TERRITORIO**

**SAN LORENZO**

**La corale Laurenziana ritorna da Vienna**

**CAMUCIA**

**Goliardo Calzini cavaliere della Repubblica**

**MERCATALE**

**Enzo Bianchi nuovo Governatore della Misericordia**

## **SPORT**

**Un torneo per ricordare Dino Catozzi**  
**Fratticiola piccola realtà grande calcio**  
**Gara di mountain-bike**